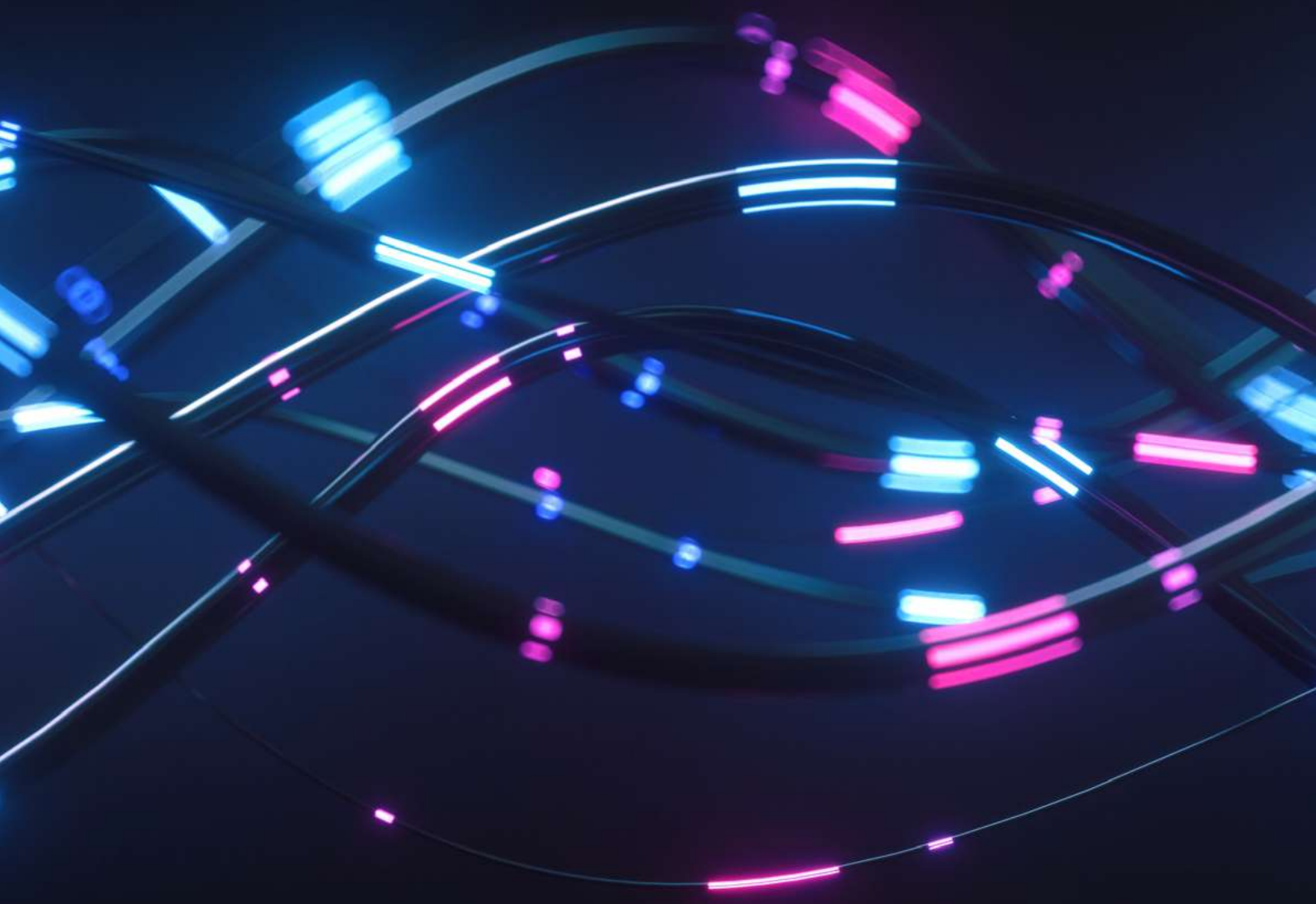


# BILANCIO ORDINARIO UNIDATA 2019



**UNIDATA S.P.A.**

Viale A. G. Eiffel 100  
00148 Roma

Codice Fiscale, Partita IVA e  
Numero Registro Imprese di  
Roma 06187081002

Numero R.E.A.  
RM-956645

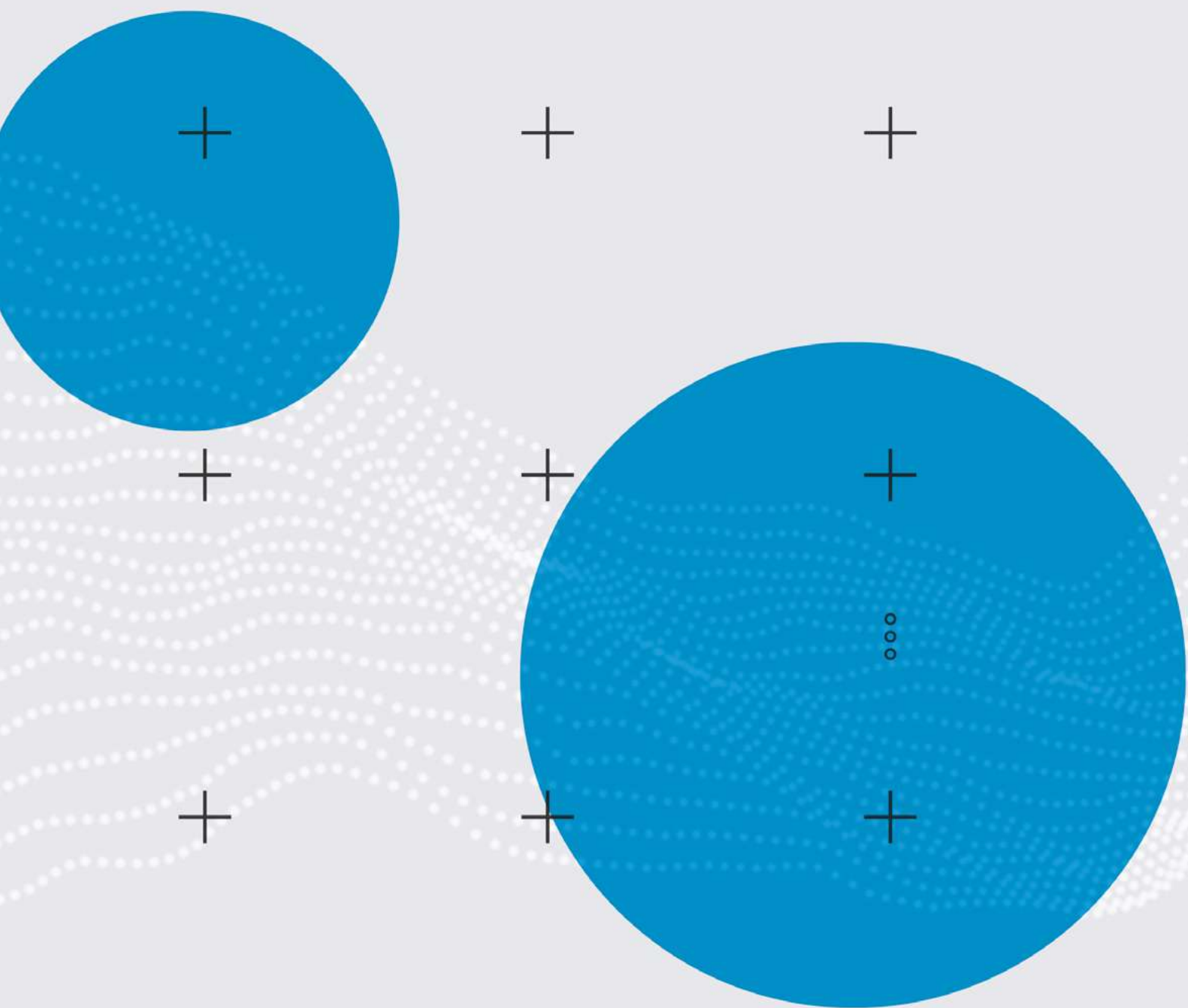
Capitale sociale Euro  
2.439.100,00 i.v.

# sommario

05	<b>KEY DATA</b>
12	<b>PROFILO DELLA SOCIETÀ</b>
14	<b>COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO</b>
16	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
39	<b>BILANCIO ORDINARIO</b>
47	<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>
49	<b>NOTA INTEGRATIVA</b>
88	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>
97	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>
102	<b>ALLEGATI</b>



# KEY DATA



# KEY DATA

## Innovazione continua

Da oltre trent'anni Unidata offre ai suoi clienti soluzioni e servizi innovativi. Unidata è un operatore di telecomunicazioni che dispone di 2.250 km di rete in Fibra Ottica e offre ai propri clienti i più avanzati servizi di connettività, comunicazione integrata, cloud computing, Internet of Things (IoT) e servizi professionali.

### LA NOSTRA STORIA

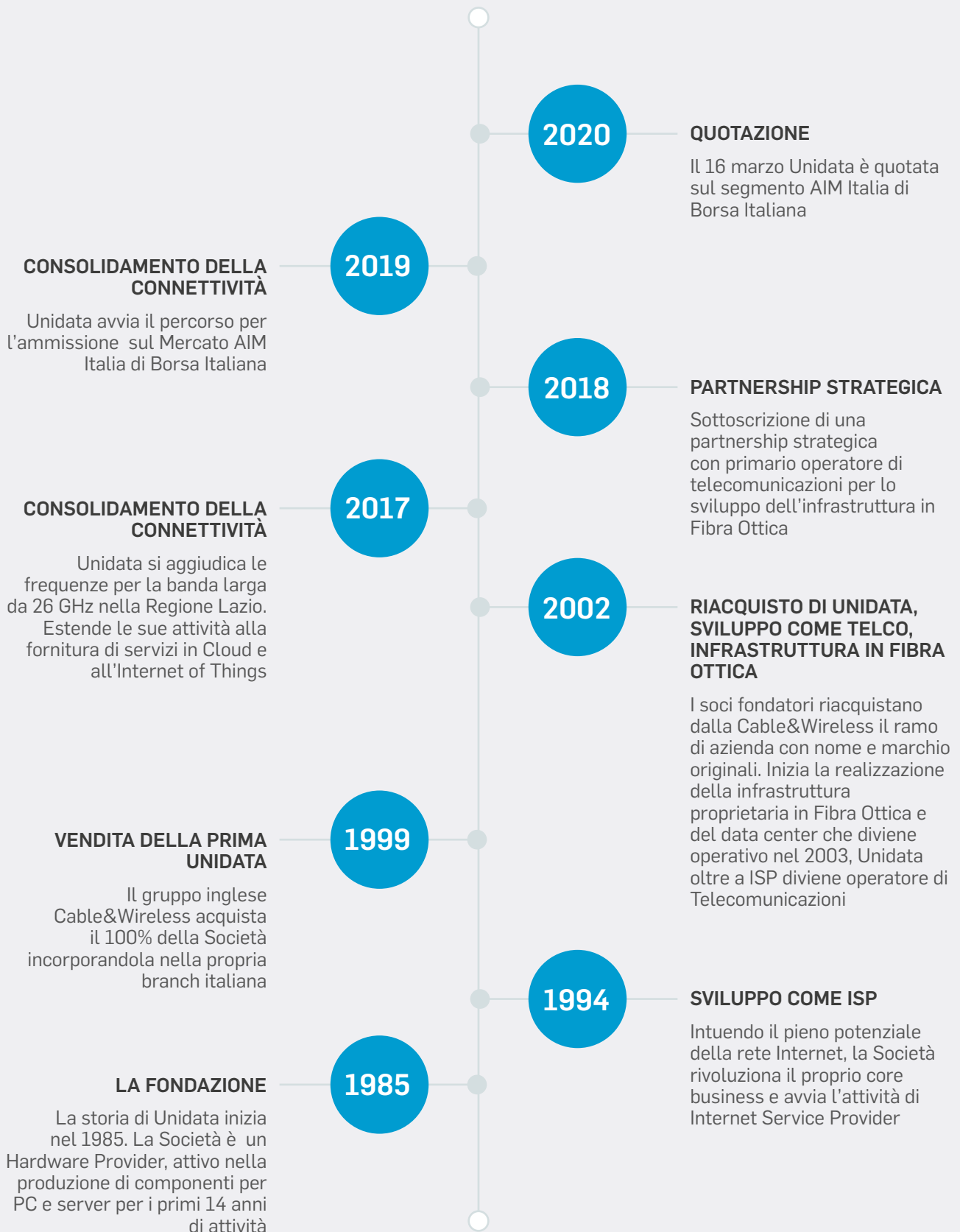
Fondata nel 1985, vanta una storia caratterizzata da due cicli di vita aziendale. Nei suoi primi quattordici anni di attività (dal 1985 al 1999), l'Azienda si occupa di microinformatica, costruisce reti, PC e server. Dal 1994 rivoluziona il proprio core business e inizia l'attuale attività, come uno dei primi Internet Service Provider italiani. In virtù di questa nuova veste viene acquistata dalla Cable&Wireless, il secondo gruppo inglese di telecomunicazioni e Internet.

Nella seconda fase, dal 2002 ad oggi, con la fine della "bolla Internet", la multinazionale inglese ridimensiona di molto le sue attività e gli stessi soci fondatori della "prima Unidata" riacquistano da Cable&Wireless il ramo di azienda con nome e marchio originali, acquisendo personale e clienti. L'Azienda riprende l'attività, concentrandosi completamente su Internet: diviene operatore telefonico (il primo in Italia VoIP al 100%), e in pochi anni riprende il suo trend positivo realizzando una crescita ininterrotta.

Unidata è di proprietà interamente italiana: conta tra i suoi cinque soci attuali i tre fondatori: Renato Brunetti, Marcello Vispi e Claudio Bianchi, ai quali si sono aggiunti nei primi anni duemila altri due soci e manager: Giampaolo Rossini e Roberto Venerucci. Nel settembre 2019 entra a far parte di Unidata un nuovo manager, Roberto Giacometti, con il ruolo di CFO e, successivamente, anche di Investor Relator. Il 16 marzo 2019, nel pieno del lockdown per l'emergenza da Covid-19, Unidata sfida il momento critico per i mercati finanziari di tutto il mondo e conclude con successo il suo progetto di quotazione sul segmento AIM Italia di Borsa Italiana.

L'attività di Unidata, oggi, è suddivisa in due business unit principali: Fibra & Networking e Cloud & Data Center, a cui si affianca l'attività di R&D in fase di start-up dedicata all'IoT e alle Smart Solution.

# storyline



## I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- ✓ Profonda conoscenza del settore ICT e radicata presenza territoriale.
- ✓ Uno dei first mover nell'infrastrutturazione in Fibra Ottica (FTTH) e radio (Fixed Wireless Access) nella provincia di Roma.
- ✓ Business Model di successo e replicabile.
- ✓ Portafoglio servizi completo e integrato per soddisfare le principali esigenze di comunicazione della clientela PMI, PA Residenziale e dei clienti Wholesale.
- ✓ Customer base in crescita e fidelizzata.
- ✓ Partnership strategiche con primari operatori di settore per la realizzazione di nuove infrastrutture in Fibra Ottica.
- ✓ Focus sui servizi di connettività in Fibra Ottica e Cloud Computing con un occhio di riguardo ai servizi Internet of Things (IoT), che saranno tra i principali driver della crescita delle Telecomunicazioni nei prossimi anni.



L'attività di Unidata, oggi, è suddivisa in due business unit principali: Fibra & Networking e Cloud & Data Center, a cui si affianca l'attività di R&D in fase di start-up dedicata all'IoT e alle Smart Solution.



Fibra & Networking



Cloud & Data Center



**IoT & Smart Solutions**  
(R&D in fase di start-up)



# key highlights



Oltre **2.250 km**  
di Fibra Ottica



**Data Center**  
proprietario ridondato



**R&S IoT e Smart Solutions**



**72**  
dipendenti



Oltre **6.500** Clienti  
> **97%** Customer Retention Rate



**11,5M€** VdP 2018  
> **80%** clienti business > **70%** connettività fibra

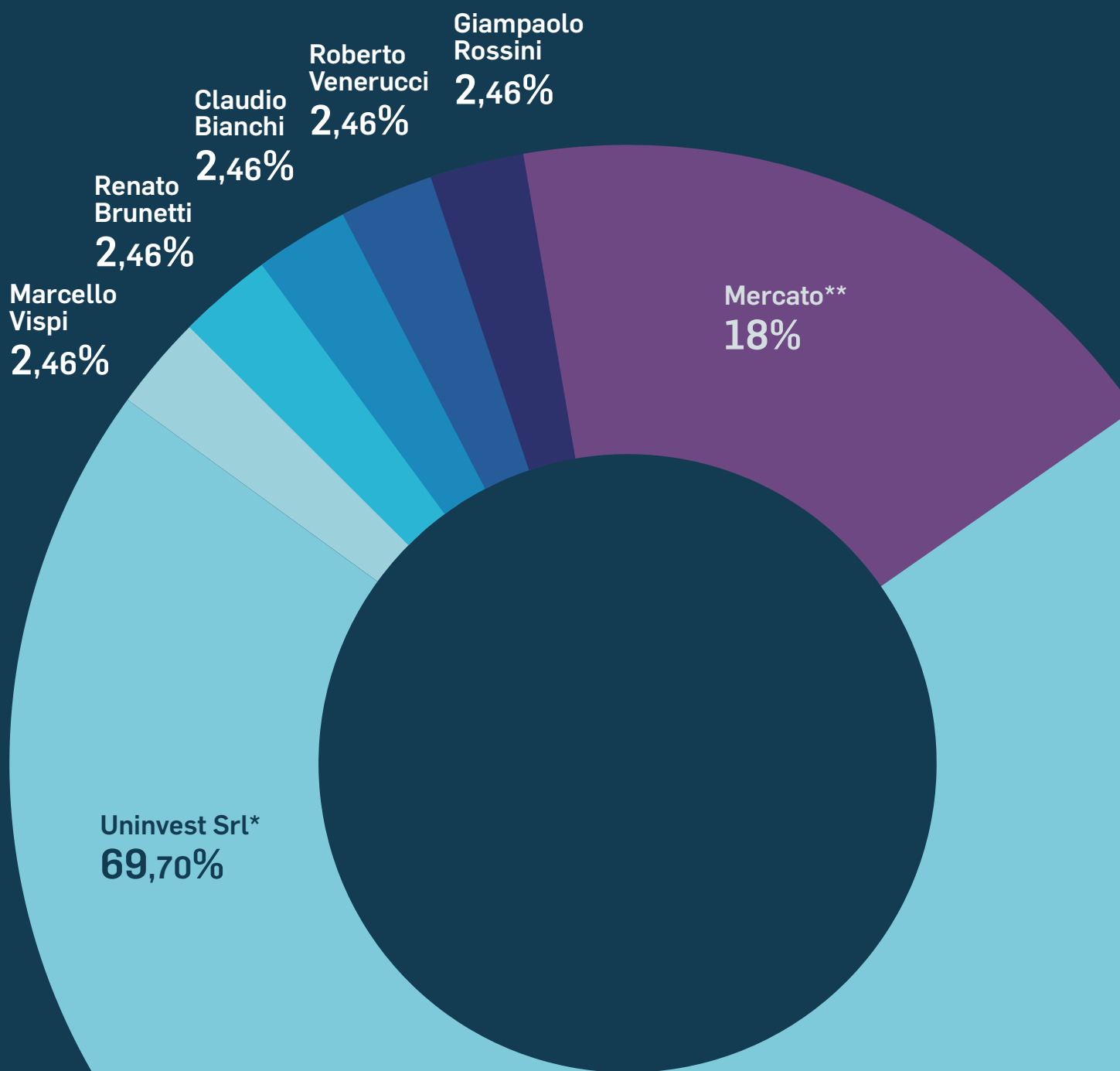


PMI **innovativa**  
e certificazione **ELITE**



**Customer Care**  
interno e specializzato

# azionariato



\* Holding costituita in data 27 febbraio 2020. Partecipata pariteticamente dagli azionisti Renato Brunetti, Marcello Vispi e Claudio Bianchi

\*\* Inclusivo di 10.100 azioni detenute dai dipendenti con un lock up di 6 mesi

# management



**Renato Brunetti**  
Presidente ed  
Amministratore Delegato



**Claudio Bianchi**  
Responsabile Data  
Center e Vice Presidente



**Marcello Vispi**  
Vice Presidente



**Giampaolo Rossini**  
Direttore tecnico e  
Consigliere



**Roberto Venerucci**  
Direttore commerciale e  
Consigliere



**Roberto Giacometti**  
CFO e Investor Relator

# PROFILO DELLA SOCIETA'

Unidata è presente sul mercato sin dal 1985, negli anni iniziali specializzata nell'hardware con la costruzione e distribuzione dei primi microcomputer, PC e server, si concentra progressivamente sui servizi Internet, che fornisce dal 1994 come uno dei primi ISP in Italia. Questa attività diventa sempre più il core business allargando e specializzando il campo di azione ai servizi e alle infrastrutture di telecomunicazioni.

Oggi la gamma di offerta si suddivide in queste specializzazioni:

- **Fibra Ottica e Connettività**
- **Cloud e Data Center**
- **Telefonia fissa**
- **Internet of Things (IoT)**
- **Servizi e prodotti accessori**

L'Azienda, muovendosi nell'ambito del settore Internet e Telecomunicazioni, si è caratterizzata per l'investimento in una rete in fibra ottica di sua costruzione e proprietà, così come è di sua realizzazione e proprietà il data center, necessario per erogare servizi di Hosting e Cloud Computing, che sono strategicamente legati alla fornitura di servizi di accesso e di rete in fibra ottica e per qualunque moderno servizio di telecomunicazione.

Unidata è operatore autorizzato di Servizi pubblici di rete, Servizi pubblici di telefonia vocale in tutto il territorio nazionale, operatore di servizi pubblici Wireless Wi-Fi e su banda licenziata (26 GHz) sull'intera regione Lazio.

Dal 2017 Unidata si occupa anche di Internet of Things (IoT), come operatore di servizi wireless di tipo LPWA (*Low Power Wide Area*) sviluppando tecnologie, infrastrutture e servizi di rete, in un settore di grande interesse e con grandi potenzialità.

L'asset di notevole valore che Unidata ha sviluppato negli anni è la rete in fibra ottica concentrata nella città di Roma e nel Lazio e che si estende per oltre 2.250 Km, consentendo una notevole autonomia nell'offerta di servizi di accesso e di rete senza dover acquisire servizi da terzi.

Il portfolio Clienti di Unidata è così suddiviso, come valori di ricavi:

- ✔ **Clienti Business 58,3%**
- ✔ **Pubblica Amministrazione 16,7%**
- ✔ **Clienti Wholesale (altri operatori) 14,7%**
- ✔ **Clienti Residenziali 10,3%**

Unidata ha conseguito nel 2017 la certificazione ELITE di Borsa Italiana ed è una PMI innovativa ai sensi della legge 221/12, ha un suo gruppo di Ricerca & Sviluppo attivo su bandi di ricerca e collaborazioni scientifiche con diverse università.



# COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**Renato Brunetti**  
Presidente



**Claudio Bianchi**  
Vice Presidente



**Marcello Vispi**  
Vice Presidente



**Giampaolo Rossini**  
Consigliere



**Roberto Venerucci**  
Consigliere



**Stefano Ciurli**  
Consigliere



**Alessandra Bucci**  
Consigliere indipendente

## **COLLEGIO SINDACALE**

**Pierluigi Scibetta** Presidente

**Antonia Coppola** Sindaco effettivo

**Stefano Grossi** Sindaco effettivo

**Antonella Cipriano** Sindaco supplente

**Luigi Rizzi** Sindaco supplente

## **REVISORI LEGALI**



**Ernst & Young S.p.A.**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione ha riportato ricavi per Euro 13.215.385 ed un utile netto di Euro 1.693.678

Questi valori rappresentano un incremento del 14,50% per i ricavi (Euro 11.541.525 nell'esercizio 2018) e del 5,80% per l'utile netto (Euro 1.600.820 nell'esercizio 2018). Tale risultato è trainato dai ricavi per connessioni in fibra ottica con un incremento del 17,51% rispetto al precedente esercizio e dalla concessione di diritti IRU/Wholesale ad altri operatori con un incremento del 73,00%.

Analizzando l'andamento economico dell'esercizio emerge che il margine operativo lordo (Ebitda) pari ad Euro 4.637.734 ha registrato una variazione positiva di Euro 802.087 (+20,91%) rispetto all'esercizio 2018 ed è pari al 35,09% del valore della produzione. Il reddito operativo (Ebit) è pari ad Euro 2.433.194 ed è pari al 18,41% del valore della produzione.

Tra i costi operativi rispetto ai valori dell'esercizio 2018 si rileva un incremento nei costi di acquisto di servizi (+26,18%), nel godimento di beni di terzi (+14,31%) ed un incremento dei costi del personale (+6,30%) dovuto principalmente all'aumento di unità della forza lavorativa nel settore tecnico e commerciale oltre che ad una figura dirigenziale per ricoprire la funzione di C.F.O. (Chief Financial Officer). Il risultato economico al lordo delle imposte è pari ad Euro 2.385.093, le imposte correnti stimate ammontano ad Euro 691.415 di cui Euro 125.718 per IRAP ed Euro 558.263 per IRES, le imposte anticipate ad Euro 7.434.

## Emergenza nazionale diffusione virus COVID-19

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha adottato le prime tempestive misure ed iniziative per il mercato atte a potenziare le infrastrutture di rete e a garantirne il funzionamento e l'operatività, migliorandone la disponibilità, la capacità e qualità.

Al contempo, l'Autorità ha ritenuto opportuno avviare un tavolo permanente di consultazione e di confronto continuo con gli operatori e gli stakeholder della filiera delle comunicazioni elettroniche in merito al potenziamento della rete e servizi di telecomunicazione (cd.Tavolo tecnico "Telco"). Il tavolo tecnico sarà orientato alla condivisione delle proposte di espansione della capacità di banda, gestione





del traffico, promozione degli investimenti, accordi tra imprese, anche in deroga temporanea alla regolamentazione vigente e di ogni altra iniziativa idonea alla gestione delle urgenze derivanti dalla attuale emergenza sulle reti e i servizi di comunicazioni elettroniche, nel rispetto della tutela de consumatori.

La società, in quanto operatore di telecomunicazioni deve garantire continuità di servizio nella gestione di una infrastruttura annoverata per tipologia tra quelle strategiche per il Paese, ha istituito un Crisis Committee stabile composto dal Presidente, dai due Vice Presidenti e dai tre Direttori di funzione.

Al fine di garantire l'osservanza delle misure previste dal DPCM del 11 marzo 2020, restrittive sull'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID-19, la società ha disposto, progressivamente e per la quasi totalità del personale, l'adozione dello smartworking dotando tutti i dipendenti della strumentazione adatta a tale tipologia di lavoro, essendo l'azienda dotata dell'infrastruttura utile a consentire al proprio personale di replicare il posto di lavoro presso la propria abitazione.

Con l'organizzazione di cui sopra la società è in grado di far fronte alla normale operatività aziendale con regolarità e senza interruzioni del servizio di nessun tipo.

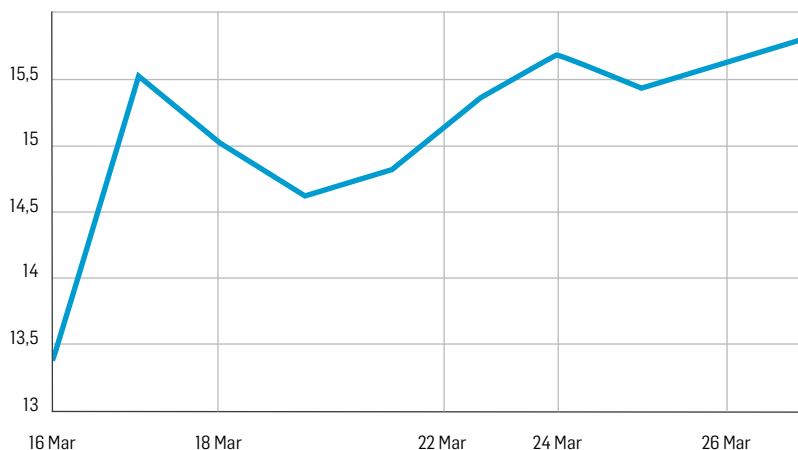
Per quanto attiene la supply chain relativa alle attività di infrastrutturazione della propria rete, si evidenzia che il materiale necessario alla realizzazione delle infrastrutture di rete già acquistate ed in giacenza nel magazzino della società, consente di far fronte alle esigenze operative dei prossimi due mesi. Si evidenzia inoltre che gli ordini per l'acquisto di ulteriore materiale sono stati già inviati e tutti i fornitori, prevalentemente nazionali con qualche piccola rappresentanza internazionale, i quali hanno dato conferma di essere in grado di evadere i nostri ordini nei tempi standard e i nostri partner, attivi sul territorio, continuano a garantire la loro presenza sui cantieri superando il 90% di operatività.

## Quotazione della società sul mercato azionario AIM Italia

Il 18 febbraio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Unidata Sp.A. ha deliberato un aumento di capitale di 700.000 azioni ordinarie finalizzato alla quotazione della Società sul Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana (FTSE-AIM); l'aumento di capitale resterà aperto fino al 31 dicembre 2020. In aggiunta all'aumento di capitale per l'emissione delle nuove azioni ordinarie l'Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento destinato all'emissione di altrettanti Warrant da offrire agli investitori che avrebbero aderito all'offerta di acquisto in fase di IPO; l'opzione di acquisto legata ai Warrant sarà esercitabile in tre tranches e si concluderà il 17 novembre 2022, i possessori potranno sottoscrivere 1 azione ordinaria a fronte di 4 warrant posseduti per un massimo di ulteriori 175.000 azioni.

Il 12 marzo 2020 si è concluso il processo che ha portato la società all'ammissione alle negoziazioni al FTSE-AIM, in fase di collocamento sono state sottoscritte 439.100 azioni al valore unitario di 13,00€ per un controvalore di € 5.708.300. Le negoziazioni sono iniziate il 16 marzo 2020, al momento della redazione della presente Nota<sup>1</sup> il controvalore per ciascuna azione è pari ad € 15,80.

GRAFICO 01 - ANDAMENTO DEL TITOLO UNIDATA NEI PRIMI GIORNI DI QUOTAZIONE



<sup>1</sup> 27/03/2020

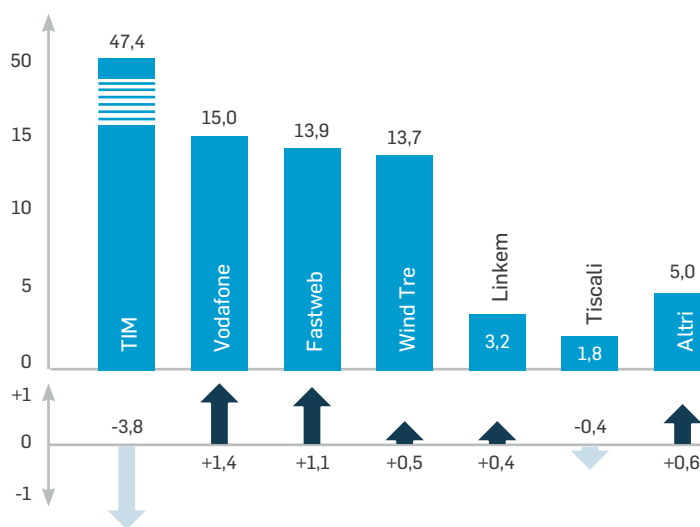
## Il mercato italiano dei servizi di Telecomunicazioni

Unidata opera nel settore delle comunicazioni elettroniche come Internet Service Provider e, nello specifico, la sua attività è organizzata in due aree di prodotti: Fibra & Networking e Cloud & Data Center, a cui si affianca la attività in fase di start-up IoT & Smart Solutions.

Unidata offre i suoi servizi e prodotti in prevalenza – ma non esclusivamente – a una clientela business e alla Pubblica Amministrazione, ad altri Operatori (Wholesale) ed a clienti residenziali privati. La gamma di soluzioni e servizi offerti è ampia e differenziata.

Il settore delle telecomunicazioni in Italia e nel mondo, ha una forte valenza strategica, essendo legato all'innovazione e trainante in termini di investimenti, è caratterizzato da prezzi decrescenti e da forte concorrenza, ha mostrato da diversi anni una contrazione dei ricavi che nell'anno 2019 ha mostrato una inversione di tendenza ed un conseguente aumento dei ricavi. Come evidenziato dall'Osservatorio Trimestrale sulle Comunicazioni dell'AGCOM n. 4 del 13 gennaio 2020, ed a conferma del trend, l'ex monopolista Telecom Italia, ora TIM, ha visto una contrazione del numero complessivo di linee con una perdita di circa 190 mila accessi su base trimestrale, a vantaggio di un aumento per gli altri operatori. La quota di mercato di TIM scende del 3,8% seguita da Vodafone che si conferma secondo operatore di rete fissa con il 15,0% delle linee, in aumento del 1,4%, mentre Wind Tre si attesta al 13,7% in marginale crescita sorpassata da Fastweb che raggiunge il 13,9% in aumento di 1,1%.

GRAFICO 02 - QUOTE DI MERCATO - SETTEMBRE 2019 (%)



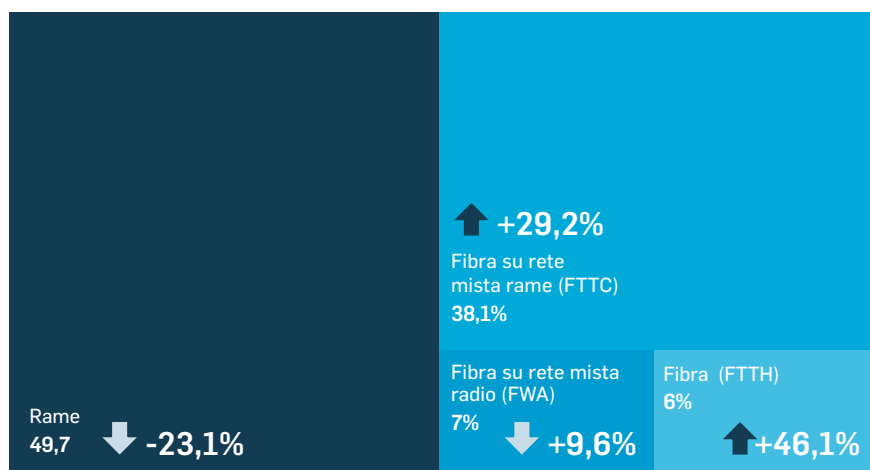
Differenza vs. settembre 2018 (punti percentuali)

Fonte: AGCOM, OSSERVATORIO SULLE COMUNICAZIONI, N. 4/2019

Continua la contrazione del numero di accessi diretti attraverso la rete in rame del 23,1% su base annua, con il peso delle linee in rame che per la prima volta scende sotto il 50% degli accessi complessivi. I servizi offerti utilizzando tecnologia FTTC crescono in un anno del 29,2%, gli accessi in fibra con tecnologia FTTH hanno superato 1,1 milione di unità grazie in particolare ai servizi offerti da Open Fiber ed ai processi di migrazione verso soluzioni FTTH promosse da TIM. La nostra azienda opera nell'area delle soluzioni di accesso FTTH con interessanti prospettive per il futuro.

Nell'intero periodo osservato il peso delle linee FTTC e FTTH passa dal 5,8% al 43,7% degli accessi complessivi. In crescita anche gli accessi FWA (Wireless fisso) che a fine settembre 2019 superano 1,29 milioni di linee.

GRAFICO 03 - RIPARTIZIONE IN % DEGLI ACCESSI PER INFRASTRUTTURA A SETTEMBRE 2019 E VARIAZIONI RISPETTO A SETTEMBRE 2018



Totale linee: - sett. 2019: 19,62 milioni di accessi  
 Variazione sett. 2019 - sett. 2018: -3,8%

FONTE: AGCOM, OSSERVATORIO SULLE COMUNICAZIONI, N. 4/2019

Nel segmento con velocità fino a 10 Mbit/s, la quota di TIM supera il 70%, conseguenza della pregressa presenza "storica" nei servizi a banda larga e del progressivo mutamento nel "mix" delle prestazioni degli accessi (vedi grafico 04). Nel segmento degli accessi con velocità compresa tra i 10 Mbit/ ed i 30 Mbit/s, TIM ha una quota del 28,1% seguita da Fastweb (25,4%) e da Wind Tre (22,0%)

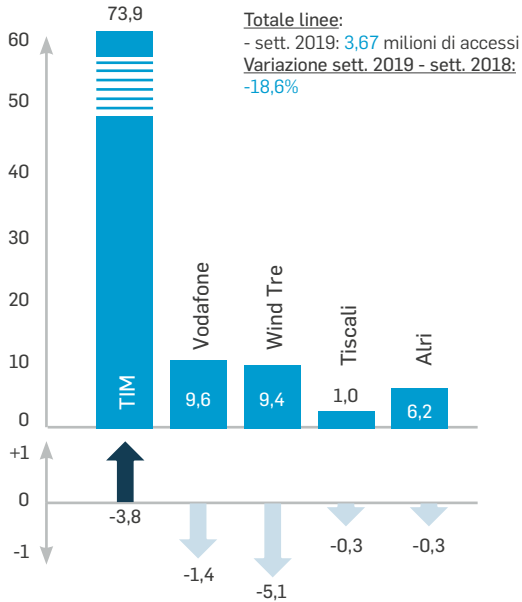
Nella classe di velocità compresa tra i 30 ed i 100 Mbit/s TIM, grazie alla migrazione verso soluzioni FTTC si attesta al 36,9% seguita da Linkem e Vodafone, mentre per gli accessi con velocità superiore ai 100 Mbit/s TIM risulta l'operatore più rilevante con i 39,4% seguito da Fastweb con il 22,6% e da Vodafone con il 21,7%.

I servizi di comunicazione nel loro complesso, tra le varie utilities considerante nell'indice AGCOM, sono gli unici che continuano a presentare un livello dei prezzi inferiore a quello del 2010.

La società nel mercato si pone in competizione diretta con i maggiori operatori, anche se è di dimensioni nettamente inferiore, ma è conosciuta dal mercato romano – ed in parte di quello laziale - in termini di serietà ed affidabilità. La trasformazione progressiva delle tipologie di accesso, da FTTC (Fiber to the Cabinet) / VDSL / ADSL a FTTH (Fiber to the Home) dove Unidata vanta già una esperienza pluriennale, pone l'azienda in una posizione fortemente vantaggiosa, soprattutto per effetto della estesa rete in fibra ottica nella città di Roma. La società attua una attenta politica di prezzo e fidelizzazione per contrastare la tendenza del Churn rate e cercare di acquisire clienti provenienti da altri concorrenti. Per rispondere alla pressione della concorrenza da parte di altri operatori, ed alla sempre maggiore richiesta di banda esercitata dal mercato, la società ha sviluppato nuove offerte a banda ultra larga (fibra ottica) incrementando la capacità trasmissiva offerta.

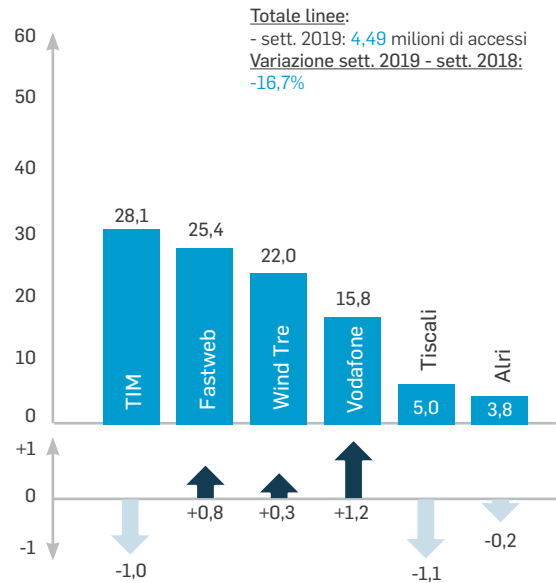
GRAFICO 04 - RETE FISSA: LINEE CONTRATTUALIZZATE DEGLI OPERATORI PER VELOCITÀ COMMERCIALIZZATA

< 10 MBIT/S  
(SETTEMBRE 2019)



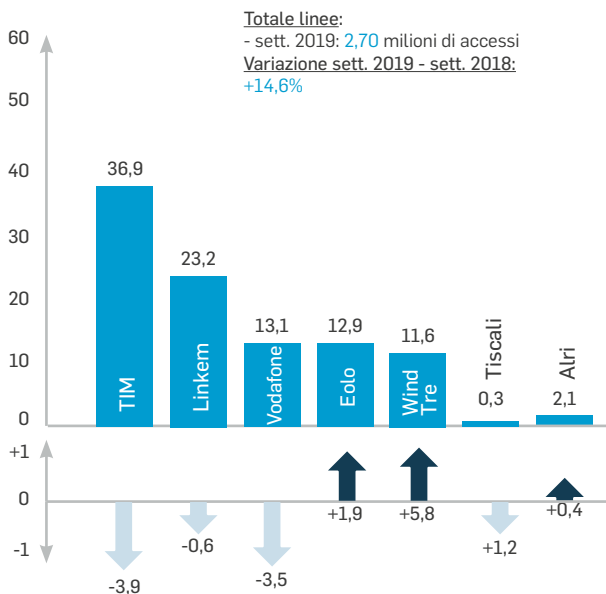
Differenza vs. settembre 2018 (punti percentuali)

10 ≤ MBIT/S < 30  
(SETTEMBRE 2019)



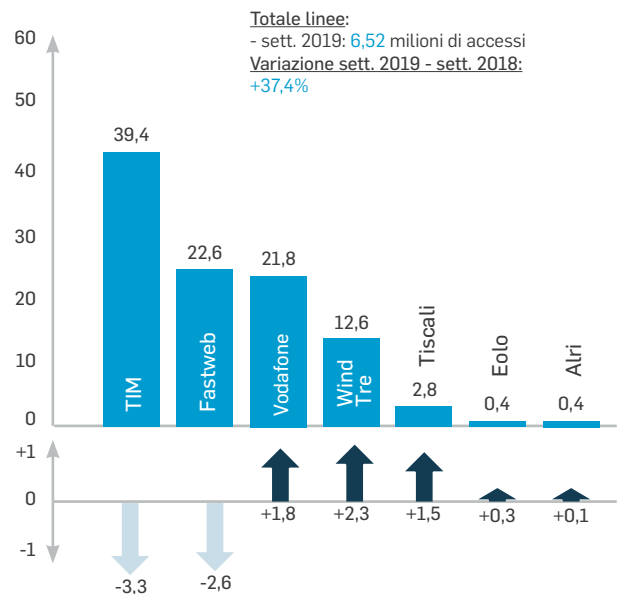
Differenza vs. settembre 2018 (punti percentuali)

30 ≤ MBIT/S < 100  
(SETTEMBRE 2019)



Differenza vs. settembre 2018 (punti percentuali)

≥ 100MBIT/S  
(SETTEMBRE 2019)



Differenza vs. settembre 2018 (punti percentuali)

FONTE: AGCOM, OSSERVATORIO SULLE COMUNICAZIONI, N. 4/2019

## L'infrastruttura di rete

### Fibra & Networking

Per quanto riguarda nello specifico la rete di Unidata è il risultato di anni di lavoro e di investimento, che ha condotto a questa composizione:

- oltre 1.200 km di cavi ottici di proprietà;
- 1.050 km di fibra ottica affittata da altri operatori (IRU).

La rete in fibra ottica proprietaria è una delle principali forze di Unidata. La rete è composta ed integrata con diverse tecnologie, architetture infrastrutturali e licenze che consentono di offrire servizi di ultima generazione tra cui connettività a banda ultra larga per mezzo di connessioni al 100% in fibra ottica, telefonia Voip, VLAN dedicate e connessioni wireless.

Superate le vecchie reti di accesso con doppino in rame e scegliendo la banda ultra larga delle reti NGN, la società è in grado di offrire a tutte le utenze raggiunte dalla rete proprietaria il massimo della performance previste dall'architettura FTTH (Fiber to the Home) che rappresenta anche la forma di investimento più duratura.

Nel tempo, Unidata ha realizzato e posto in servizio diversi Pop (Point of Presence) ovvero dei siti dove sono installati propri apparati di telecomunicazione, in particolare utilizzando la tecnologia GPON che è lo stato dell'arte per fornire servizi di tipo FTTH sia alla gran parte del mercato delle PMI che ai residenziali.

L'accesso ad Internet in modalità wireless è utilizzato sia come alternativa alle connessioni cablate di bassa velocità, sia come accesso veloce in alternativa ad altre forme di connessione radiomobile.

L'assenza di un'infrastruttura a banda larga pone i territori che non dispongono di tale risorsa in una posizione di forte svantaggio rispetto a tutte le aree raggiunte da questi servizi, a discapito della potenzialità di crescita economica delle realtà imprenditoriali ed industriali. La società ha maturato nel corso dei decenni una esperienza approfondita nella pianificazione, installazione e manutenzione di infrastrutture per la copertura di aree con connessioni Wi-Fi. Unidata ha scelto di avvalersi per l'offerta wireless di apparati e servizi di Ruckus Wireless, una delle aziende attualmente più all'avanguardia al mondo nella produzione di tecnologie per la copertura Wireless.

Nel 2017 Unidata ha ottenuto del Mi.S.E. le frequenze radio per la banda da 26 GHz per la regione Lazio che permette di offrire servizi ulteriori di banda ultra larga e di raggiungere nuove aree, soprattutto industriali, fino ad ora non servite e zone periferiche in condizioni di svantaggio infrastrutturale.

### Cloud & Data Center

Parte di minor peso sull'attuale fatturato aziendale, ma assolutamente rilevante per le prospettive e strategie future, è l'attività attinente ai servizi di Data Center e di Cloud Computing.

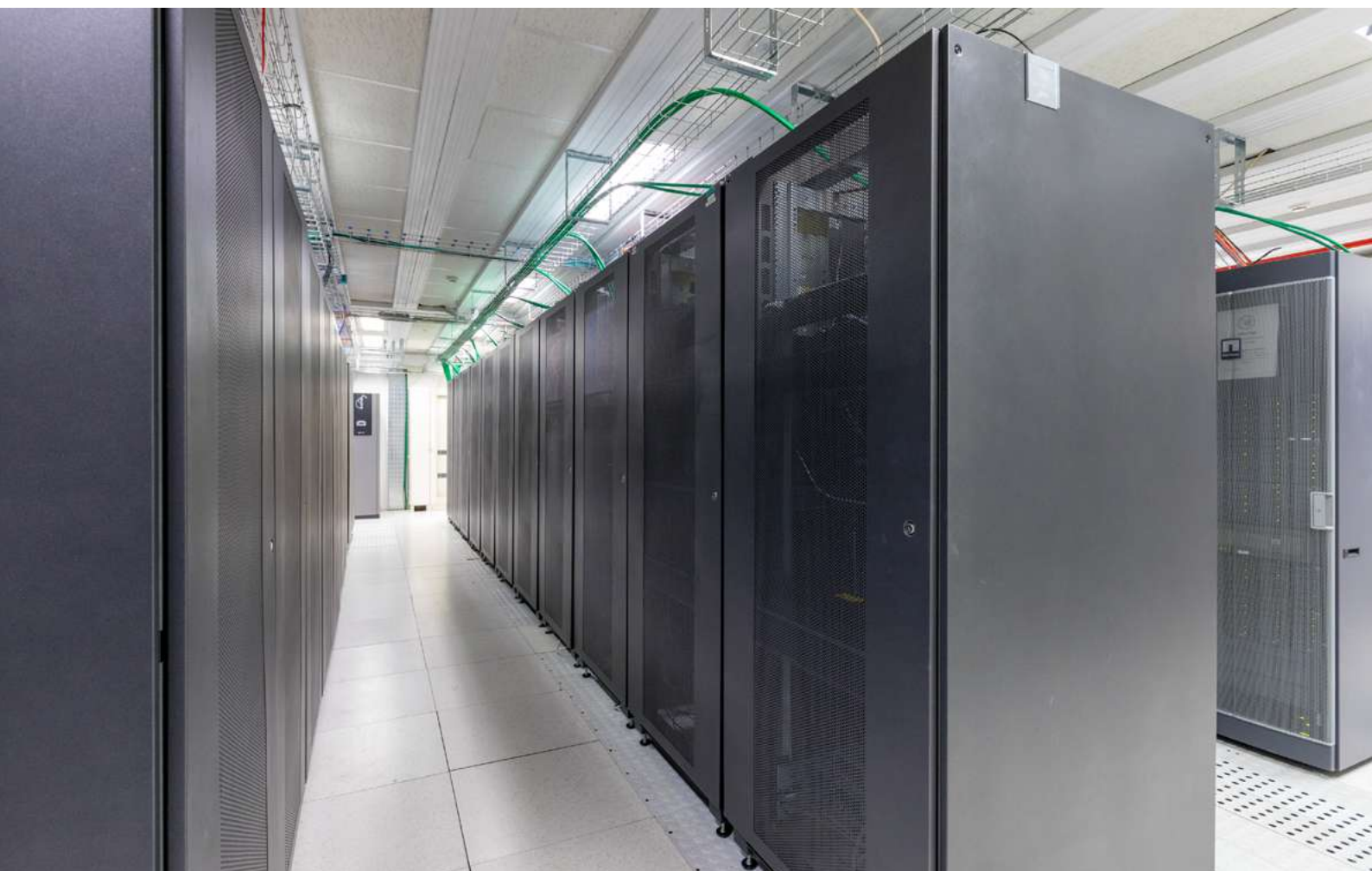
I Data Center rivestono un ruolo importante per lo sviluppo delle telecomunicazioni in quanto sono il centro della raccolta delle diverse infrastrutture ICT e ospitano sistemi di archiviazione dati, server, sistemi informatici e dispositivi di sicurezza. Il Data Center di Unidata, situato nella sede stessa della società, si caratterizza per l'altissimo livello dei requisiti che ne fanno una infrastruttura particolarmente efficiente, affidabile e sicura, è rafforzato con altri centri, o nodi, dislocati nella città di Roma e connessi tra loro con multipli anelli in fibra ottica, ciascuno caratterizzato da un percorso diverso, per le soluzioni di back-up e disaster recovery finalizzati ad ottenere il massimo della sicurezza.



### **IoT & Smart Solutions**

Tra i punti di forza Unidata può annoverare una forte capacità di innovazione tecnologica attraverso una capacità autonoma di R&D. Questa caratteristica, da sempre propria di Unidata, si è dunque concretizzata con la creazione e organizzazione di un gruppo di lavoro completamente dedicato alla ricerca e sviluppo, che consente di cavalcare sempre meglio l'innovazione tecnologica e di ampliare così la varietà e la qualità dei servizi offerti.

Si è dato infatti inizio da diversi anni ad attività dedicate, nello specifico, all'Internet of Things (IoT), in particolare attraverso lo studio delle tecnologie LPWA (Low Power Wide Area), scegliendo di sviluppare ed investire nella tecnologia LoRa™. L'investimento, in particolare, si è concentrato sulla realizzazione di una rete LoRaWAN™ che, allo stato attuale, copre già l'intera città di Roma e che è di prossima espansione anche a livello regionale.



## Dati principali di Unidata al 31 dicembre 2019

L'analisi del conto economico riclassificato a valore aggiunto, come da tabella di seguito riportata, evidenzia i significativi risultati.

Il valore aggiunto, calcolato quale differenza tra valore della produzione e costi della produzione nell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 6.747.590 pari al 51,06% del valore della produzione. L'incremento del valore aggiunto è determinato dal maggior valore della produzione (+14,50%) a cui è corrisposto un incremento dei costi lineare (+13,05%).

Il margine operativo lordo (Ebitda), calcolato sottraendo dal valore aggiunto il costo del lavoro, è pari a Euro 4.637.734 e rappresenta il 35,09% della produzione d'esercizio (al 31 dicembre 2018 era pari ad Euro 3.835.647 corrispondente al 33,23% del valore della produzione).

Il reddito operativo lordo (Ebit), dato dalla differenza tra margine operativo lordo ed ammortamenti e accantonamenti, ammonta ad Euro 2.433.194, pari al 18,41% del valore della produzione (rispetto al 19,96% dell'esercizio precedente).

L'incremento del reddito operativo lordo rispetto al precedente esercizio è determinato dall'incremento del valore della produzione (15,50%) a cui è corrisposto un aumento dei costi della produzione (+13,05%), e dei costi del personale (+6,31%) dovuti all'incremento di unità lavorative, ed i costi di ammortamento (+43,92%).

Il risultato economico al lordo delle imposte ed il risultato netto assumono valori rispettivamente di Euro 2.385.093 pari al 18,04% del valore della produzione e di Euro 1.693.678 (12,81% del valore della produzione).

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, sia nella versione con evidenza della posizione finanziaria netta, sia nella versione Fonti ed Impieghi.

TAB. 01 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	2019	%	YoY	2018	%
Valore della produzione	13.215.385	100	14,5%	11.541.525	100
Costi della produzione	(6.467.795)	(48,94)	13,1%	(5.721.160)	(49,55)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>6.747.590</b>	<b>51,06</b>	<b>15,9%</b>	<b>5.820.365</b>	<b>50,43</b>
Costo del lavoro	(2.109.856)	(15,96)	6,3%	(1.984.718)	(17,19)
<b>Margine Operativo Lordo - Ebitda</b>	<b>4.637.734</b>	<b>35,09</b>	<b>20,9%</b>	<b>3.835.647</b>	<b>33,23</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(2.204.540)	(16,68)	43,9%	(1.531.770)	(13,27)
<b>Reddito Operativo - Ebit</b>	<b>2.433.194</b>	<b>18,41</b>	<b>5,6%</b>	<b>2.303.877</b>	<b>19,96</b>
Saldo Gestione finanziaria	(48.101)	(0,36)	91,6%	(25.110)	(0,22)
<b>Risultato Economico al lordo delle imposte</b>	<b>2.385.093</b>	<b>18,04</b>	<b>4,7%</b>	<b>2.278.767</b>	<b>19,74</b>
Imposte sul reddito	(691.415)	(5,23)	2,0%	(677.947)	(5,85)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.693.678</b>	<b>12,81</b>	<b>5,8%</b>	<b>1.600.820</b>	<b>13,87</b>



TAB. 02 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2019	2018	2017
Crediti commerciali	11.225.991	4.505.014	3.234.297
(Debiti commerciali ed acconti)	(3.674.496)	(3.985.606)	(2.533.508)
Rimanenze finali (scorta variabile)	1.424.045	1.313.384	763.096
Altre attività – (passività) a breve	(1.142.466)	(961.899)	(1.125.219)
Ratei e risconti entro l'esercizio	(1.908.812)	(1.184.696)	(1.004.877)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>5.924.262</b>	<b>(313.803)</b>	<b>(666.211)</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.391.016	4.331.459	4.375.795
Immobilizzazioni materiali	12.351.599	6.776.961	4.823.998
Immobilizzazioni finanziarie	86.811	85.196	84.596
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>16.829.426</b>	<b>11.193.616</b>	<b>9.284.389</b>
Fondo rischi ed oneri	(8.840)	(10.376)	(5.368)
Fondo T.F.R.	(631.688)	(605.660)	(572.555)
Ratei e risconti oltre l'esercizio	(14.085.060)	(3.454.931)	(2.945.112)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>8.028.100</b>	<b>6.808.846</b>	<b>5.095.143</b>
Disponibilità liquide	(1.686.030)	(1.299.828)	(1.375.798)
Attività finanziarie non immobilizzate	(136.361)	(136.734)	(136.838)
Debiti verso altri finanziatori	4.877	5.958	4.339
Debiti verso banche entro 12m	1.035.837	599.380	1.301.963
Debiti verso banche oltre 12m	1.131.109	1.519.445	
Finanziamento soci	243.662	380.462	448.862
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)</b>	<b>593.094</b>	<b>1.068.683</b>	<b>242.528</b>
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.761.969	159.982	163.682
Utili (perdite) portati a nuovo	1.979.361	1.979.361	827.839
Utile (perdita) dell'esercizio	1.693.678	1.600.820	709.572
<b>PATRIMONIO NETTO (PN)</b>	<b>7.435.007</b>	<b>5.740.163</b>	<b>4.852.615</b>
<b>TOTALE FONTI (PFN + PN)</b>	<b>8.028.100</b>	<b>6.808.846</b>	<b>5.095.143</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

TAB. 03 - INDICI DI REDDITIVITÀ

	2019	2018	Variazioni	2017	2016
<b>ROS – Return On Sales</b>	18,41%	19,96%	(1,55%)	16,73%	6,93%

L'indice è il rapporto tra il risultato operativo ed il valore della produzione e misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

<b>ROE – Return On Equity</b>	22,78%	27,88%	(5,10%)	29,25%	10,03%
-------------------------------	--------	--------	---------	--------	--------

L'indice è il rapporto tra l'utile d'esercizio ed il patrimonio netto della società e misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

<b>ROI – Return On Investments</b>	7,59%	12,12%	(4,53%)	11,95%	4,91%
------------------------------------	-------	--------	---------	--------	-------

L'indice è il rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito e misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale nella versione "Fonti ed Impieghi":

TAB. 04 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IMPIEGHI E FONTI

ATTIVO	2019	2018	2017
Depositi Bancari e postali	1.682.893	1.299.115	1.435.118
Assegni denaro e valori in cassa	3.137	713	1.571
<b>LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>	<b>1.686.030</b>	<b>1.299.828</b>	<b>1.436.689</b>
Crediti verso clienti	11.225.991	4.505.014	3.789.581
Crediti diversi a breve	406.687	301.144	228.747
Attività finanziarie non immobilizzate	136.361	136.734	137.482
<b>LIQUIDITA' DIFFERITE</b>	<b>11.769.039</b>	<b>4.942.892</b>	<b>4.155.810</b>
Rimanenze (scorta variabile)	1.424.045	1.313.384	571.832
Ratei e risconti entro l'esercizio	343.100	256.660	266.358
<b>ESIGIBILITA'</b>	<b>1.767.145</b>	<b>1.570.044</b>	<b>838.190</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>15.222.214</b>	<b>7.812.764</b>	<b>6.430.679</b>
Costi di Sviluppo	364.696	176.664	88.964
Diritti Brev.Ind.le e Opere dell'Ingegno	1.840	2.248	369
Concessioni licenze marchi e diritti simili	3.658.209	3.787.217	4.125.332
Altre Immobilizzazioni Immateriali	366.271	365.330	92.642
Ratei, risconti oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>4.391.016</b>	<b>4.331.459</b>	<b>4.307.307</b>
Terreni e Fabbricati	36.000	38.000	-
Impianti e macchinari	11.046.778	5.502.432	3.034.520
Attrezzature industriali e commerciali	648.370	715.936	653.517
Altre immobilizzazioni materiali	622.451	520.593	346.255
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>12.351.599</b>	<b>6.776.961</b>	<b>4.034.292</b>
Partecipazioni	75.096	75.096	75.096
Altri crediti oltre l'esercizio successivo	13.731	12.116	14.133
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>88.827</b>	<b>87.212</b>	<b>89.229</b>
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>16.831.442</b>	<b>11.195.632</b>	<b>8.430.828</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>32.053.656</b>	<b>19.008.396</b>	<b>14.861.507</b>
<b>PASSIVO E NETTO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti verso fornitori a breve	3.674.496	3.985.606	3.079.533
Debiti verso banche a breve	1.035.837	599.380	326.964
Debiti diversi a breve	1.779.134	1.381.261	1.150.846
Ratei e risconti passivi	16.336.971	4.896.287	4.213.020
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>22.826.438</b>	<b>10.862.534</b>	<b>8.770.373</b>
Fondo per rischi ed oneri	8.840	10.376	40.927
Trattamento di fine rapporto	631.688	605.660	587.939
Altre passività a lungo termine	1.151.683	1.789.663	1.318.795
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>1.792.211</b>	<b>2.405.699</b>	<b>1.947.661</b>
<b>MEZZI DI TERZI</b>	<b>24.618.649</b>	<b>13.268.233</b>	<b>10.718.034</b>
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.761.969	159.982	103.517
Utili (perdite) portati a nuovo	1.979.361	1.979.361	827.839
Utile (perdita) dell'esercizio	1.693.678	1.600.820	1.212.127
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.435.007</b>	<b>5.740.163</b>	<b>4.143.483</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>32.053.656</b>	<b>19.008.396</b>	<b>14.861.507</b>

In riferimento alla rappresentata evoluzione delle poste patrimoniali, l'esercizio si chiude con una posizione finanziaria netta negativa di Euro 593.094, in miglioramento di oltre il 55% rispetto all'esercizio precedente. Le componenti della Posizione Finanziaria Netta sono esposte nella seguente tabella:

TAB. 05 - PNF - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2019	2018	2017
Depositi Bancari e postali (C IV 1)	1.682.893	1.299.115	1.435.118
Denaro e valori in cassa (C IV 3)	3.137	713	1.571
Disponibilità liquide	1.686.030	1.299.828	1.436.689
<b>Crediti finanziari correnti</b>	-	-	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate (titoli)*</b>	<b>136.361</b>	<b>136.734</b>	<b>137.842</b>
Debiti verso soci per finanziamento (<12)	(243.662)	(136.800)	(136.800)
Debiti verso banche (entro 12 mesi) (D 4a)	(1.035.837)	(599.380)	(326.964)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(4.877)	(5.958)	(16.175)
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Debiti finanziari correnti	(1.284.187)	(742.138)	(479.939)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE</b>	<b>538.015</b>	<b>694.424</b>	<b>1.094.232</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE escluso finanziamento soci</b>	<b>781.947</b>	<b>831.224</b>	<b>1.231.032</b>
Debiti verso soci per finanziamento (>12)	-	(243.662)	(380.462)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(1.131.109)	(1.519.445)	(938.333)
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-	-	-
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>(1.131.109)</b>	<b>(1.763.107)</b>	<b>(1.318.795)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(593.094)</b>	<b>(1.068.683)</b>	<b>(224.563)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE escluso finanziamento soci</b>	<b>(349.162)</b>	<b>(688.221)</b>	<b>292.699</b>

\* Include le quote investite nel fondo liquidità gestito da Intesa SanPaolo vincolate alle fidejussioni verso Telecom Italia e BT

Sulla base della precedente riclassificazione vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

TAB. 06 - INDICI DI SOLIDITÀ

	2019	2018	2017
<b>Auto Copertura delle immobilizzazioni</b>	<b>0,44</b>	<b>0,51</b>	<b>0,49</b>

Per una corretta interpretazione della solidità è bene considerare che nell'attivo immobilizzato, la parte relativa alle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'acquisto di diritti IRU sulla infrastruttura in fibra ottica di altri operatori, è di fatto immediatamente saldata. Per tala ragione è opportuno considerare oltre ai mezzi propri anche i risconti passivi relativi ai diritti immateriali IRU, calcolati secondo quanto riportato in Nota integrativa come bilanciamento dell'attivo immobilizzato. Alla luce delle considerazioni sopra riportate i valori dell'indice in oggetto assumono i valori come di seguito:

<b>Auto Copertura delle immobilizzazioni</b>	<b>1,32</b>	<b>0,83</b>	<b>0,84</b>
<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>0,55</b>	<b>0,73</b>	<b>0,72</b>

Sulla base di quanto sopra esposto è bene considerare oltre ai mezzi propri anche i risconti passivi relativi a questa attività per un più realistico confronto con l'attivo immobilizzato. Alla luce delle considerazioni sopra riportate i valori dell'indice in oggetto assumono i valori come di seguito:

<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>1,43</b>	<b>1,16</b>	<b>1,70</b>
----------------------------------------	-------------	-------------	-------------



## Analisi dei ricavi

I ricavi delle vendite registrano un incremento del 14,50% rispetto al precedente esercizio passando da Euro 11.541.525 del 2018 ad Euro 13.215.385. Di seguito si analizzeranno le cause di crescita o di flessione riscontrate nell'esercizio 2019 per ciascuna delle aree di prodotto aziendale.

### Fibra & Networking

La linea di ricavo in esame accoglie i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless e la telefonia vocale.

I ricavi relativi alla connettività registrano un incremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile ai servizi di connettività in fibra ottica che hanno registrato un incremento del 9,79% passando da Euro 6.222.890 del 2018 ad Euro 6.832.077 del 2019, dalla concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (Indefeasible Right of Use) su fibra ottica passando da Euro 1.257.518 del 2018 ad Euro 2.171.692 nel 2019 con un incremento del 72,69%. I ricavi per accesso in modalità Wireless si scostano rispetto ai valori del precedente esercizio con una flessione del 12,74%.

La flessione dei ricavi nella connettività wireless ed in alcune linee di ricavo relative alle connessioni xDSL sono frutto della strategia della società di migrare i propri clienti a connessioni in fibra ottica.

Nel corso dell'esercizio i ricavi per consumi telefonici hanno registrato una flessione del 27,28%, rispetto ai dati del precedente esercizio.

### Cloud & Datacenter

I ricavi sono pari ad Euro 1.892.842 e mostrano un incremento del 13,60% rispetto al precedente esercizio. La flessione negativa relativa ai servizi di hosting e housing del 2,04% è compensata da un aumento del fatturato nei "Managed Services" del 24,60%.

### Varie – Ricavi da servizi e prodotti diversi

Nell'esercizio 2019 questa linea di ricavo si attesta su Euro 49.085.

## Analisi dei costi

I dati evidenziano un incremento dei costi per servizi del 26,18% ed un decremento nei costi di approvvigionamento di materie prime e merci del 35,90% ed un incremento nei costi per il godimento dei beni di terzi del 14,31% rispetto all'esercizio precedente. Le attività di controllo e le azioni predisposte hanno permesso il contenimento dei costi nel corso dell'esercizio per servizi inerenti l'attività di impresa (banda internet, linee voce, servizi di hosting) cercando di compensare l'aumento deciso dei costi legati agli investimenti in corso di realizzazione per la rete in Fibra Ottica nella città di Roma, per il rinnovamento tecnologico della rete di backbone e per i lavori di realizzazione della rete primaria e secondaria in fibra ottica per un player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni. Il costo del personale è aumentato del 6,30% per effetto dell'aumento di unità lavorative nei settori commerciale e tecnico ed all'assunzione di una figura dirigenziale per ricoprire il ruolo di C.F.O.

La politica di controllo e monitoraggio sia della nuova clientela che di quella consolidata, ha determinato una ulteriore contrazione delle spese ed un miglioramento dei flussi di cassa. Si è cercato di ridurre ulteriormente la base clienti con bonifico bancario a vantaggio dei metodi di pagamento automatico (SDD e carta di credito) e con bollettino postale.

## Analisi degli investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per Euro 7.782.015, di cui 714.648 in immobilizzazioni immateriali e 7.067.367 in immobilizzazioni materiali. Bisogna specificare che le immobilizzazioni immateriali quali le concessioni per

diritti d'uso della fibra ottica, sono costituiti da elementi che per la loro natura sono indispensabili e strategici per la realizzazione del modello industriale dell'azienda e per l'erogazione dei servizi di telecomunicazione.

Si ritiene opportuno segnalare i seguenti investimenti:

- Euro 6.172.165 per investimenti relativi al cablaggio in fibra ottica nelle aree del comune e della Provincia di Roma di cui Euro 1.787.253 relativi al cablaggio della rete di backbone della società e delle derivazioni verso gli impianti dei clienti ed Euro 4.384.912 per l'infrastruttura di rete in fibra ottica relativa al progetto RM-Fiber;
- Euro 266.750 per investimenti relativi all'impianto del Datacenter Portuense e la predisposizione del Pop di Fiume Giallo;
- Euro 104.771 per l'acquisto di nuovi apparati per la trasmissione dati;
- Euro 4.619 per l'acquisto di apparati installati presso centrali TIM;
- Euro 242.228 per apparati CPE forniti ai clienti in comodato d'uso.

Per maggiori approfondimenti sugli investimenti dell'anno si rimanda comunque alla Nota Integrativa.

La società, già da diversi esercizi, effettua anche degli investimenti attraverso l'utilizzo di leasing finanziari che contabilizza con il metodo cosiddetto "patrimoniale" come previsto dall'OIC n.1. Si rimanda alla Nota integrativa per le eventuali considerazioni sugli effetti dell'applicazione del metodo cosiddetto finanziario ai contratti di leasing sottoscritti.

Sul fronte degli investimenti industriali nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti in infrastrutture necessarie per lo sviluppo della rete di backbone in fibra ottica, sono state consolidate le aree di investimento precedentemente effettuati, è proseguita l'attività di ricerca della clientela tramite l'attività di telemarketing, sono state effettuate azioni commerciali mirate volte alla pubblicizzazione e valorizzazioni degli investimenti effettuati ed in corso di realizzazione, e tramite il canale di vendita della rete dei partner, composta da imprese che operano nel settore dell'ICT in grado di garantire una presenza costante sul territorio. Sono stati sottoscritti ulteriori accordi per l'acquisizione in modalità I.R.U. sia di diritti su fibra ottica che su infrastrutture di telecomunicazione (cavidotti), cercando di evitare ulteriori addebiti di costi per scavi ed opere civili.

L'estensione dei cavi in fibra ottica risulta superiore ai 2.250 chilometri, in buona parte installata direttamente con propri cavi e per la rimanente parte acquisita in IRU decennale o quindicennale da altri operatori.

Nel corso dell'esercizio appena concluso sono proseguiti gli investimenti per il progetto Rm-Fiber con il quale Unidata realizzerà una rete primaria, o di aggregazione, ed una rete secondaria, o di distribuzione, in fibra ottica per un player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni che, nel più ampio progetto di realizzazione delle reti in fibra ottica FTTH (Fiber to the Home) sul territorio nazionale, ha interesse a realizzare in tempi brevi la copertura nel territorio della città di Roma anche utilizzando infrastrutture già presenti e coerenti con il servizio offerto sulle altre città dove è in corso la realizzazione della rete.

I diritti di passaggio sulla rete del progetto RM-Fiber saranno ceduti in modalità IRU per un periodo di 15 anni.

Per questo tipo di attività Unidata ha avviato le lavorazioni previste ricorrendo in larga parte all'autofinanziamento, ovvero alla capacità che ha l'azienda di produrre all'interno le risorse finanziario-monetarie che servono per la gestione cercando di ridurre quanto più possibile il ricorso a finanziamenti esterni.



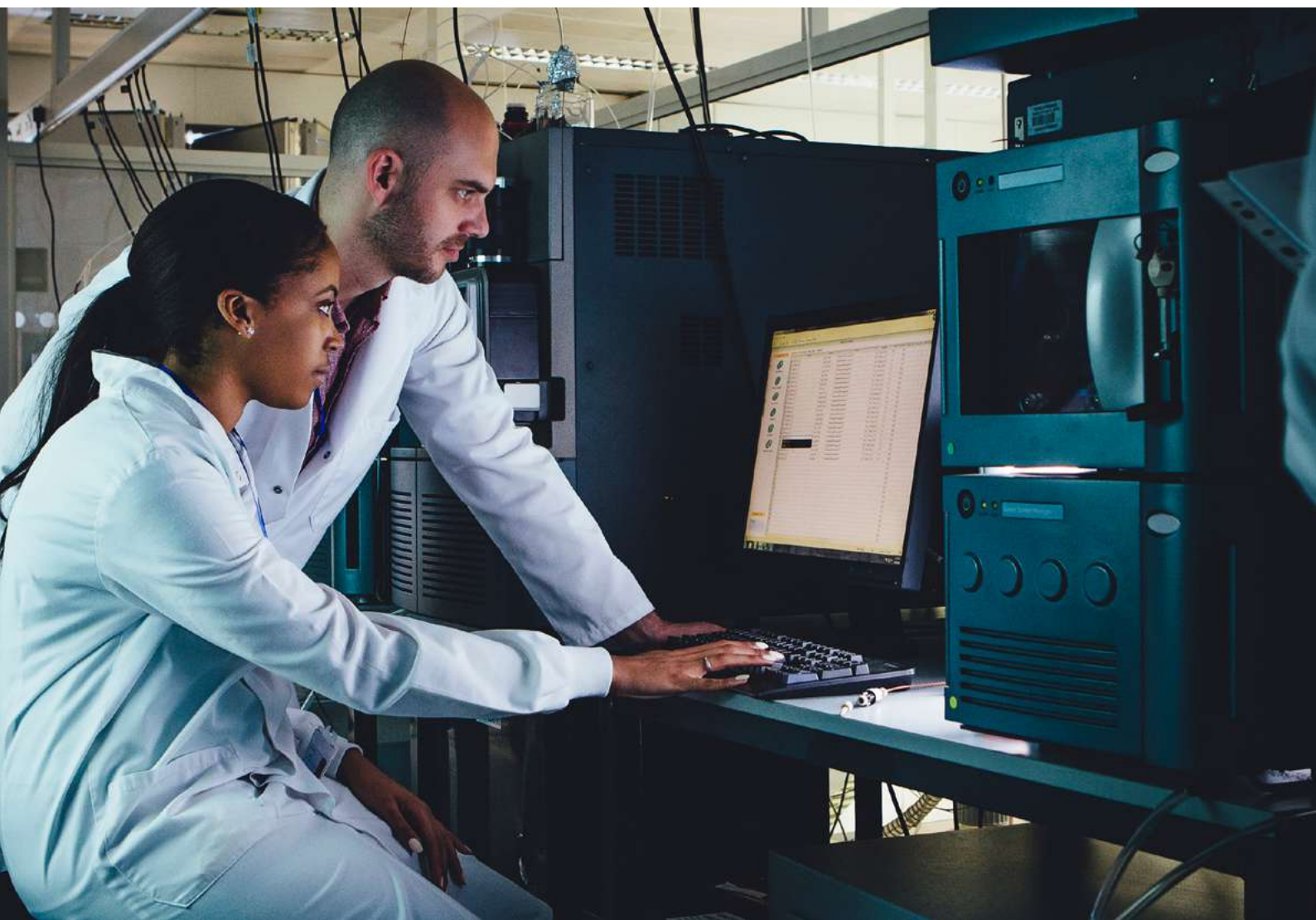
## Attività di Ricerca e Sviluppo

Unidata deve la sua crescita nei decenni, e la sua stessa nascita, allo slancio di interesse che da sempre caratterizza i fondatori e i principali protagonisti della sua storia. Ciò che più caratterizza Unidata è, ancora oggi, la curiosità e la seria dedizione verso le più rilevanti innovazioni tecnologiche.

Nell'esercizio 2019 sono proseguite alcune fasi del progetto Log-On ed è proseguita la attività di rendicontazione. Il progetto Log-on è un ambizioso progetto di innovazione e sviluppo sul tema della logistica urbana ed è condotto da un gruppo di oltre trenta imprese italiane in collaborazione con Centri Studi Ricerche ed Università.

Il progetto prevede lo studio, lo sviluppo, il test e la sperimentazione pilota di una complessa innovativa piattaforma di servizi e componenti per la logistica in ambito urbano. L'obiettivo del progetto è contribuire alla razionalizzazione del sistema logistico urbano, riducendo i costi complessivi e ampliando la base economica del mercato logistico stesso attingendo alle sacche disponibili del conto proprio e dei servizi verticali.

La società Unidata è capofila in due progetti di ricerca e sviluppo per bandi emessi dalla Regione Lazio nell'ambito del POR-FESR 2017-2023, ha terminato le attività previste per il progetto AMORE mentre sono proseguite le attività nell'ambito del progetto IPSE PARSIT che terminerà nel corso dell'esercizio 2020.





Il progetto IPSE PARSIT (acronimo di IoT Publisher Subscribe Environment – Per la gestione Avanzata di Riciclo, Smaltimento, Informazione ai cittadini e Tracciabilità) è rivolto alla realizzazione di una piattaforma tecnologica e digitale per servizi e device LPWA che consenta il controllo ottimale dei processi propri dell'economia circolare.

Il progetto di Ricerca AMORE (acronimo di Advanced Manufacturing e microelettronica per Ottimizzare le REti wireless delle cose) mira al riposizionamento competitivo dei piccoli e medi ISP laziali portandoli ad essere "operatori delle persone" a "operatori delle cose" investendo nella creazione di una innovativa rete IoT Low Power Wide Area (LPWA) LoRa™ laziale.

Unidata è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo.

La società ha conseguito lo status di "PMI Innovativa" ai sensi della legge 24 marzo 2015 n.33 (conversione del D.L. 3/2015), riconoscimento per tutte le piccole e medie imprese che svolgono la propria attività nel campo dell'innovazione tecnologica a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale.

Lo status di PMI innovativa viene conseguito soddisfacendo alcuni requisiti di accesso che prevedono almeno la presenza di due su tre dei seguenti elementi:

- a.) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 3% del maggior valore tra costo e valore totale della produzione. Il volume delle spese sostenute dalla società in ricerca, sviluppo e innovazione nel corso dell'esercizio 2019 è pari ad euro 675.894, così costituiti:

TAB. 07 - SPESE PER RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

	2019	2018	2017
Personale settore Ricerca e Sviluppo non su progetti	81.901	103.274	129.175
Costo personale Sviluppo su progetti R&S	297.198	137.427	88.694
Costi consulenti esterni	111.990	109.301	81.200
Costi generali per progetti R&S	184.805	148.117	173.614
<b>TOTALE</b>	<b>675.894</b>	<b>498.119</b>	<b>472.683</b>

- b. Personale in percentuale per almeno 1/3 in possesso di laurea magistrale;  
 c. Software registrato presso il pubblico registro software o depositari o licenziatari di privativa industriale.

Nel corso dell'esercizio la società ha verificato la persistenza dei requisiti previsti ed ha mantenuto l'iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

La società ha istituito, in seno all'organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (Unidata Lab) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura a questo totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all'Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e di dedicare nello specifico le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l'ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente. Si specifica che i marchi precedentemente indicati sono in titolarità di Semtech Corporation e la tecnologia LoRa™ è sviluppata e gestita da quest'ultima.

## Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento e, nel corso dell'esercizio non ci sono stati né sono stati posti in essere rapporti di partecipazione con eventuali società collegate o controllate.

Si rimanda alla Nota integrativa per la specifica delle partecipazioni in altre imprese e consorzi.

Per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei "soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio."

Le operazioni compiute con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

La società Unihold srl, i cui soci sono alcuni tra gli stessi soci della Unidata, è classificabile come parte correlata.

Nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile di seguito si riporta una sintesi dei rapporti verso la parte correlata Unihold srl.

TAB. 08 - SINTESI DEL RAPPORTO CREDITIZIO-DEBITORIO NEI CONFRONTI DELLA CORRELATA UNIHOLD SRL

	CREDITI		DEBITI	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
<b>UNIHOLD SRL</b>	-	-	<b>321.637</b>	-

I debiti verso la parte correlata sono relativi al contratto di affitto della sede sociale della società (costi dell'esercizio 2019 sono pari ad Euro 255.064). Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i debiti ed i crediti contratti con le parti correlate.

## Gestione dei rischi ed incertezze

In osservanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice Civile vengono di seguito indicati i principali rischi cui Unidata è esposta e le azioni previste per fronteggiarli.

### **Rischio connesso all'andamento del mercato delle telecomunicazioni**

Il permanere della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico durante il 2019 rappresenta una componente non secondaria della contrazione sofferta dal settore delle telecomunicazioni nel corso dello stesso anno. Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da un complessivo incremento di volumi ma da una superiore contrazione tariffaria, con un decremento di ricavi e margini di tutto il settore. Il Mercato delle Telecomunicazioni è competitivo in termini di innovazione, di prezzi e di efficienza e le tecnologie ICT possono essere alla base del recupero di produttività, del miglioramento della concorrenza internazionale e per la creazione di nuova occupazione qualificata. La società si trova a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori tali da consentire un miglior posizionamento nel mercato di riferimento. L'elevata fidelizzazione della clientela nell'area geografica di attività e l'elevato livello qualitativo dei servizi offerti contribuiscono al successo delle attività della società consentendole di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera attraverso, appunto, l'offerta di servizi innovativi capaci di garantire adeguati livelli di redditività.

### **Rischio di settore**

Il settore italiano delle telecomunicazioni è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare ampia ed articolata soprattutto in relazione a licenze, concorrenza, linee in affitto, accordi di interconnessione e prezzi. La regolamentazione ed il quadro normativo e politico in costante evoluzione può costituire uno dei principali fattori di rischio.

Cambiamenti nella normativa e nella regolamentazione esistente, sia a livello nazionale che a livello comunitario, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici delle società del settore attraverso l'introduzione di nuovi oneri o l'aumento di quelli esistenti, ed eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità Garante per le comunicazioni (AGCOM) potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Mutamenti nel quadro regolamentare potrebbero infatti comportare la difficoltà per la società di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi o limitare l'accesso a servizi necessari allo svolgimento della propria attività.

L'eventualità di una evoluzione normativa che attenui l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (AGCOM) e che possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito di altri operatori, risulta essere un elemento di potenziale rischio.

La società presta costante attenzione all'evoluzione del quadro regolamentare del settore, attraverso un monitoraggio costante ed un dialogo costruttivo con le Istituzioni, volte a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche intervenute, operando per minimizzare l'eventuale impatto economico derivante dalle stesse.

### **Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni**

La società opera in un mercato complesso dal punto di vista tecnologico ed esposto ad un rischio elevato che è proprio dei sistemi di Information Technology (IT) ed Information e Communication Technology (ICT), ed investe adeguate risorse per la prevenzione dei

rischi legati al danneggiamento ed al malfunzionamento di questi sistemi. La capacità della società di adeguare la propria infrastruttura in relazione agli sviluppi tecnologici e ha permesso alla società di essere sempre in evoluzione ed in linea con i principali competitor. Gli ultimi esercizi hanno visto la società investire sull'affidabilità dei sistemi del core business. I data center di Roma sono altamente affidabili, muniti dei principali sistemi di sicurezza, antincendio e antiallagamento, ed il personale di esercizio effettua copie di back up dei dati garantendo un buon livello di affidabilità.

### **Rischio del credito**

Per il credito iscritto nello stato patrimoniale non vengono rilevate particolari criticità. L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali).

L'esposizione creditoria della società è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale.

Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio liquidità deve intendersi come potenziale difficoltà ad adempiere alle passività finanziarie e, pur essendo strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, viene assorbito da una riserva di liquidità creata dalla società con la giacenza di liquidità presso l'istituto di credito Intesa SanPaolo Spa.

### **Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

La società acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui la società è esposta è minimo. I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. La società ha sottoscritto con l'istituto bancario Intesa SanPaolo un contratto derivato di natura finanziaria "Interest Swap Rate", in aggiunta ad altri due sottoscritti nei precedenti esercizi, e con BNL-Gruppo BNP Paribas un contratto derivato "Interest rate Cap", volti a mitigare il rischio di variazione del tasso di interesse connesso ai finanziamenti.

Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

### **Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari**

La società ha sottoscritto con l'istituto bancario BNL gruppo BNP-Paribas e con UBI Banca, nel corso dell'esercizio contratti di finanziamento per garantire la copertura finanziaria necessaria per i lavori di cablaggio in fibra ottica della città di Roma.

I finanziamenti richiesti sono rimborsabili in 48 e 60 mesi, non prevedono clausole contrattuali a difesa del finanziatore (covenants), e la liquidità bancaria riuscirebbe ad assorbire in qualsiasi caso anche l'eventuale restituzione dei finanziamenti in essere qualora venissero richiesti dall'istituto di credito.

### **Rischio di delega**

La società ha già adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società in relazione ad alcune tipologie di reati commessi nell'interesse o vantaggio della stessa società.

L'adozione del modello rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di reati ed illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento, oltre a costituire uno strumento di chi opera per conto della società, a tenere il comportamento nell'espletamento della propria attività, ma costituisce anche un segnale dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità nei rapporti verso l'esterno.

Per questo motivo l'attività di verifica e di aggiornamento del modello Organizzativo è costante ed attenta a comprendere ogni possibile variazione introdotta dalla normativa.

## **Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale**

La società non rileva nessun rischio di carattere ambientale in ragione della tipologia dell'attività che svolge. La società applica il C.C.N.L. per l'industria Metalmeccanica privata e installazione di impianti con eccezione del CFO che segue il contratto dei Dirigenti delle aziende del terziario.

## **Informazioni attinenti al piano Welfare aziendale**

La società ha introdotto nel corso dell'esercizio 2019, in base all'andamento dell'esercizio 2018 che ha visto la realizzazione di risultati economici positivi, un piano di Welfare aziendale a favore dei dipendenti con due diverse forme di finanziamento di cui una derivante dalla contrattazione nazionale ed una stabilita sulla base di regole aziendali.

L'obiettivo raggiunto dalla società è stato quello di introdurre un programma di benefits che possa incrementare i vantaggi per i dipendenti al fine di accrescerne il benessere individuale e familiare, permettendo agli stessi di accedere a prestazioni e servizi personalizzabili secondo le loro specifiche esigenze, aumentare la tutela delle prestazioni del welfare pubblico (previdenza, salute, assistenza ed educazione dei figli), ottenere un miglioramento del potere di acquisto della retribuzione complessiva, grazie alle agevolazioni fiscali e contributive che la legge riconosce.

La piattaforma scelta è Ubi Welfare, gestita da Ubi Banca, risultata la più completa del mercato con una serie di servizi attivati e fruibili attraverso la piattaforma per un totale di oltre 5.000 punti di spendibilità sull'intero territorio nazionale.

## **Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n.124/2017**

La legge n.124/2017, introduce all'articolo 1, nei commi da 125 a 129 misure che appaiono finalizzate ad assicurare la trasparenza nelle erogazioni pubbliche. Le imprese sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti nell'anno precedente nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

## **Azioni proprie**

La società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie.

## Sedi secondarie

La società ha una sede secondaria in Roma, via Cornelia 498.

## Previsioni sull'andamento della gestione

L'evoluzione del settore delle telecomunicazioni sta confermando che la strategia della società di concentrare i propri sforzi nel potenziamento e nell'estensione della rete in fibra ottica, tramite integrazioni strutturali ed innovazione tecnologica, è corretta. La domanda di servizi a banda larga da parte di imprese, operatori di telecomunicazioni e società di servizi ICT dovrà essere sostenuta da investimenti sulla rete in fibra ottica necessari a far fronte alla domanda di traffico dati sempre in aumento ed alla necessità di collegamento delle reti di prossima generazione e ad assicurare una qualità del servizio offerto sempre migliore.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati firmati un addendum al contratto siglato nel corso dell'esercizio 2018 con il player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni per l'estensione delle attività di progettazione e realizzazione della infrastruttura anche per la "rete primaria" o di rilegamento relativamente al progetto RM-Fiber, ed un secondo contratto per la progettazione e le attività di cablaggio in specifiche aree della città di Roma.

Gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale e l'adeguamento tecnico della dorsale di rete in fibra ottica esistente agli standard più elevati richiesti dagli altri operatori di comunicazione, proseguiranno anche nel corso dei prossimi esercizi per poter cogliere tutte le possibilità che il mercato potrà offrire.

La licenza delle frequenze WLL (wireless local loop) compresa tra i 24,5 ed i 25,5 GHz ottenuta dal Mi.S.E. ha permesso di rendere servibili nuove aree industriali nella provincia di Roma e zone periferiche tagliate fuori da soluzioni di "Internet veloce" e quindi in condizioni di svantaggio infrastrutturale.

L'unione della fibra ottica ed i servizi offerti dalla rete wireless costituirà la base di una connettività integrata su cui poggeranno le tecnologie su cui si baseranno le "Smart Cities" che renderanno gli oggetti intelligenti e sempre connessi (I.O.T Internet of things) con la necessità di uno scambio dati sempre maggiore.

L'ulteriore estensione della rete in fibra ottica nella città di Roma e nella provincia lascia prevedere per l'esercizio 2020 un aumento del fatturato per queste linee di business in relazione alla attivazione di nuovi contratti.

Per le restanti linee di business la previsione è un incremento dei ricavi sia sul fronte delle concessioni IRU/Wholesale sia su quello del Cloud / Datacenter.

## Conclusioni

Signori soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- Ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano;
- A destinare il risultato di esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 30 marzo 2020

**Renato Brunetti**  
Presidente del C.d.A





# BILANCIO ORDINARIO 2019

A blurred background image showing two people in an office setting. A woman in a light blue shirt is on the left, and a man in a dark suit is on the right. They appear to be in a meeting or discussion. The background is out of focus, showing large windows and office furniture.

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
I - per quote già richieste:	0	0
II - per quote da richiedere:	0	0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A):</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	364.696	176.664
3) diritti di brevetto industriale, e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.840	2.248
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.658.209	3.787.217
5) avviamento:	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	241.942	200.062
7) altre	124.329	165.268
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.391.016</b>	<b>4.331.459</b>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	34.000	38.000
2) impianti e macchinari	11.046.778	5.502.432
3) attrezzature industriali e commerciali	648.370	715.936
4) altri beni	310.986	290.935
5) immobilizzazioni in corso e acconti	311.465	229.658
<b>Totale immobilizzazioni materiali:</b>	<b>12.351.599</b>	<b>6.776.961</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:	75.096	75.096
a) imprese controllate:	0	0
b) imprese collegate:	0	0
c) imprese controllanti:	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
d bis) altre imprese:	75.096	75.096
2) crediti:	11.715	10.100
a) imprese controllate:	0	0
b) imprese collegate:	0	0
c) imprese controllanti:	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
d bis) altri:	11.715	10.100
3) altri titoli:	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi:	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>86.811</b>	<b>85.196</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B):</b>	<b>16.829.426</b>	<b>11.193.616</b>



<b>C) Attivo circolante:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>I - Rimanenze:</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.424.045	1.313.384
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
<b>Totale rimanenze:</b>	<b>1.424.045</b>	<b>1.313.384</b>
<b>II - Crediti:</b>		
1) verso clienti	11.225.991	4.505.014
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	11.225.991	4.505.014
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
2) verso imprese controllate:	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
3) verso imprese collegate:	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
4) verso controllanti:	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
5 bis) crediti tributari:	260.309	167.487
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	258.293	165.471
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	2.016	2.016
5 ter) imposte anticipate:	55.574	63.377
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	55.574	63.377
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
5 quater) altri:	92.820	72.296
a) esigibili entro l'esercizio succ.:	92.820	72.296
b) esigibili oltre l'esercizio succ.:	0	0
<b>Totale crediti:</b>	<b>11.634.694</b>	<b>4.808.174</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate:	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate:	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti:	0	0
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni:	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli:	136.361	136.734
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>136.361</b>	<b>136.734</b>

## IV - Disponibilità liquide:

1) depositi bancari e postali:	1.682.893	1.299.115
2) assegni:	367	0
3) danaro e valori in cassa:	2.770	713
<b>Totale disponibilità liquide:</b>	<b>1.686.030</b>	<b>1.299.828</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C):</b>	<b>14.881.130</b>	<b>7.558.120</b>

## D) Ratei e risconti attivi

	2019	2018
1) ratei e risconti attivi:	343.100	256.660
2) altri:	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D):</b>	<b>343.100</b>	<b>256.660</b>

**TOTALE ATTIVITÀ****32.053.656****19.008.396**

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

## A) Patrimonio netto:

	2019	2018
I - Capitale:	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni:	0	0
III - Riserve di rivalutazione:	0	0
IV - Riserva legale:	190.902	110.861
V - Riserve statutarie:	0	0
VI - Altre riserve distintamente indicate:	1.577.786	57.007
a) riserva straordinaria:	57.007	57.007
b) riserva per ammortamenti anticipati	0	0
c) conto copertura perdite	0	0
d) contributi in conto capitale	0	0
e) versamenti in conto capitale	0	0
f) riserva per accantonamenti norme tributarie	0	0
g) avanzo di fusione	0	0
h) riserva da conversione in Euro	0	0
i) riserva disponibile Legge 145/2018 art.1 c.28-34	1.520.779	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 6.718	- 7.886
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo:	1.979.361	1.979.361
IX - Utile (perdita) dell'esercizio:	1.693.678	1.600.820
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A):</b>	<b>7.435.007</b>	<b>5.740.163</b>

## B) Fondi per rischi e oneri:

	2019	2018
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili:	0	0
2) per imposte:	0	0
3) strumenti finanziari derivati:	8.840	10.376
4) altri:	0	0
<b>TOTALE PER RISCHI ED ONERI (B):</b>	<b>8.840</b>	<b>10.376</b>

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

1) fondo T.F.R.:	631.688	605.660
2) altri fondi:	0	0
<b>TOTALE FONDO T.F.R. (C):</b>	<b>631.688</b>	<b>605.660</b>

**D) Debiti:**

	2019	2018
1) obbligazioni:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
2) obbligazioni convertibili:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti:	243.662	380.462
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	243.662	136.800
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	243.662
4) debiti verso banche:	2.166.946	2.118.825
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	1.035.837	599.380
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	1.131.109	1.519.445
5) debiti verso altri finanziatori:	4.877	5.958
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	4.877	5.958
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
6) acconti:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
7) debiti verso fornitori:	3.674.496	3.985.606
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	3.674.496	3.985.606
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
9) debiti verso imprese controllate:		
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
10) debiti verso imprese collegate:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
11) debiti verso controllanti:	0	
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	0	0
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
12) debiti tributari:	107.777	202.893

## BILANCIO ORDINARIO

a) pagabili entro l'esercizio succ.:	87.203	176.337
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	20.574	26.556
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	195.342	161.217
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	195.342	161.217
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
14) altri debiti:	1.248.050	900.949
a) pagabili entro l'esercizio succ.:	1.248.050	900.949
b) pagabili oltre l'esercizio succ.:	0	0
<b>TOTALE DEBITI (D):</b>	<b>7.641.150</b>	<b>7.755.909</b>

<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
1) ratei e risconti passivi:	16.336.971	4.896.287
2) altri:	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E):</b>	<b>16.336.971</b>	<b>4.896.287</b>

<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>32.053.656</b>	<b>19.008.396</b>
-------------------------	-------------------	-------------------

## CONTO ECONOMICO

<b>A) Valore della produzione:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	12.842.739	11.258.631
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione:	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:	0	0
5) altri ricavi e proventi:	372.646	282.894
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>13.215.385</b>	<b>11.541.525</b>

<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	1.269.450	1.980.583
7) per servizi:	4.329.049	3.430.895
8) per godimento di beni di terzi:	649.022	567.744
9) per il personale:	2.109.856	1.984.718
a) salari e stipendi:	1.490.415	1.466.544
b) oneri sociali:	450.697	382.790
c) trattamento di fine rapporto:	143.832	127.194
d) trattamento di quiescenza e simili:	0	0
e) altri costi:	24.912	8.190
10) ammortamenti e svalutazioni:	2.204.540	1.531.770
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	655.553	566.590
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	1.491.880	941.488
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni:	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide:	57.107	23.692

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-113.459	-741.553
12) accantonamento per rischi:	0	0
13) altri accantonamenti:	0	0
14) oneri diversi di gestione:	333.733	483.491
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>10.782.191</b>	<b>9.237.468</b>

---

<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>2.433.194</b>	<b>2.303.877</b>
-------------------------------------------------------------	------------------	------------------

---

<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
15) proventi da partecipazioni:	0	0
a) da imprese controllate:	0	0
b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri:	0	0
16) altri proventi finanziari:	18.516	15.979
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0	0
- da imprese controllate:	0	0
- da imprese collegate:	0	0
- da imprese controllanti:	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
- altri:	0	0
b) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	18.516	15.979
- da imprese controllate:	0	0
- da imprese collegate:	0	0
- da imprese controllanti:	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	0	0
- altri:	18.516	15.979
17) interessi ed altri oneri finanziari:	66.244	40.218
- da imprese controllate:	0	0
- da imprese collegate:	0	0
- da imprese controllanti:	0	0
- altri:	66.244	40.218
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-47.728</b>	<b>-24.239</b>

<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
18) rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni:	0	0
b) di immobilizzazioni finanziari che non costituiscono partecipazioni:	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni:	0	0
d) di strumenti finanziari derivati:	0	0
19) svalutazioni:	373	871
a) di partecipazioni:	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	373	871
d) di strumenti finanziari derivati:	0	0
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-373</b>	<b>-871</b>

<b>Risultati prima delle imposte</b>	<b>2.385.093</b>	<b>2.278.767</b>
20) imposte sul reddito dell'esercizio:	691.415	677.947
a) imposte anticipate	7.434	2.307
b) imposte differite	0	0
c) imposte sul reddito dell'esercizio	683.981	675.640
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO:</b>	<b>1.693.678</b>	<b>1.600.820</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.693.678	1.600.820
Imposte sul reddito	691.415	677.947
Interessi passivi/(interessi attivi)	47.728	24.239
(Plusvalenze)/Minusvalenza da cessione attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.432.821</b>	<b>2.303.006</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	200.938	150.886
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.147.433	1.508.078
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	373	871
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.</i>	<i>2.348.744</i>	<i>1.659.835</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.</b>	<b>4.781.565</b>	<b>3.962.841</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(110.661)	(741.553)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(6.778.084)	(739.125)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(311.110)	906.066
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	86.440	9.698
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	11.440.684	683.267
Altre variazioni del capitale circolante netto	247.783	335.024
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.402.172</b>	<b>453.377</b>
<b>3. Flussi finanziari dopo le variazioni del C.C.N.</b>	<b>9.183.737</b>	<b>4.416.218</b>
Interessi incassati/(pagati)	(23.489)	(7.935)
(Imposte sul reddito pagate)	(783.239)	(866.559)
(utilizzo dei fondi)	(117.804)	(109.473)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(924.532)</b>	<b>(983.967)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>8.259.205</b>	<b>3.432.251</b>

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(7.066.518)	(3.684.157)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(715.110)	(590.743)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(1.615)	(1.471)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-	748
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(7.783.243)</b>	<b>(4.275.623)</b>

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve vs.banche	(212)	194
Accensione finanziamenti	800.000	1.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(889.548)	(493.684)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>(89.760)</b>	<b>706.511</b>

<b>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>1.299.828</b>	<b>1.436.689</b>
<i>Di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	1.299.115	1.435.118
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	713	1.571
<b>Incremento/decremento disponibilità liquide (A±B±C)</b>	<b>386.202</b>	<b>(136.861)</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>1.686.030</b>	<b>1.299.828</b>
<i>Di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	1.682.893	1.299.115
Assegni	367	-
Denaro e valori in cassa	2.770	713



# NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2019

## PARTE A ATTIVITÀ DELL'IMPRESA, SCHEMI DI BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Nota integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2019 è stata redatta in conformità alle norme del Codice Civile così come modificate dal D.Lgs. 139/2015 di recepimento della direttiva n.2013/34/UE, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali elaborati dagli Ordini Professionali (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri) e pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile, ed anche i commenti alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro senza cifre decimali.

Il Rendiconto Finanziario raccorda le variazioni, positive o negative, intervenute nel patrimonio aziendale nel corso dell'esercizio con le variazioni nella situazione finanziaria ed è stato redatto con il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. Il prospetto del rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato redatto, in applicazione del principio contabile OIC 12, con chiarezza in modo da rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio e qualora le informazioni richieste non fossero sufficienti a fornire tale rappresentazione, la società ha provveduto, in applicazione dell'articolo 2423, terzo comma, del Codice Civile, ad inserire le opportune rettifiche ed integrazioni.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono concordati con il Collegio Sindacale



nei casi previsti dalla legge. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci dell'attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto mai realizzati.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio e dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente.

Si precisa che la società ha valutato l'applicazione del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti e dei debiti sugli impegni assunti dopo il mese di gennaio 2016, senza ricorrere quindi alla riclassificazione del bilancio dell'esercizio precedente per le due categorie. Il conto economico è stato riclassificato alla luce dell'eliminazione degli oneri e proventi straordinari, che sono stati imputati, come previsto dal legislatore negli altri ricavi proventi (A5) e tra gli oneri diversi di gestione (B14) nel Conto Economico.

Il presente bilancio è stato sottoposto ad attività di revisione legale da parte di EY Spa a cui è stato affidato il controllo contabile per il periodo 2019-2021.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili, e esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Di seguito si riportano i dettagli dei periodi di ammortamento applicati:

→ Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno .....	6 anni
→ Concessioni diritti I.R.U fibra ottica .....	10-15 anni
→ Concessione Mi.S.E. Frequenze radio 24,5-26,5 GHz .....	6 anni
→ Licenze, diritto d'uso software .....	3 anni
→ Costi di sviluppo .....	5 anni
→ Contributo allestimento centrali in co-locazione .....	5 anni
→ Costi per migliorie beni di terzi .....	5 anni

Qualora si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità futura, il valore residuo viene imputato a Conto Economico.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali in patrimonio non sono state oggetto di rivalutazione o di svalutazione monetaria.

I costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, di cavidotti e sistemi trasmissivi da altri operatori (IRU passive), vengono capitalizzati nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sulla base del costo storico ed ammortizzati sul minor periodo tra la durata tecnica e la durata contrattuale della concessione.

La concessione per l'utilizzo delle frequenze radio 24,5-26.5 GHz nella regione Lazio, aggiudicata dal Ministero per lo Sviluppo Economico è stata capitalizzata per il periodo di concessione di 6 anni.

I costi per le licenze software vengono ammortizzati in un periodo pari a tre anni.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e per la quota di costi diretti ed indiretti ragionevolmente imputabile ad essi, e sono espresse in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Qualora, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore dell'immobilizzazione risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Ai sensi dell'art.10 legge n.72 del 19 marzo 1983 precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio secondo il metodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima o in conseguenza di piani aziendali che prevedano la sostituzione dei beni, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, omogenee a quelle degli esercizi precedenti, sono di seguito riportate per le principali categorie di cespiti:

→ Costruzioni leggere .....	10%
→ Impianti fissi e macchinari .....	15%

→ Impianti specifici (infrastruttura di rete e fibra di proprietà) .....	6,67%
→ Impianti specifici (attivazione clienti in fibra ottica) .....	33,33%
→ Impianti specifici (Datacenter – Punti di presenza POP) .....	18%
→ Attrezzature industriali e commerciali .....	15%
→ Autovetture .....	25%
→ Autocarri .....	20%
→ Beni a supporto (comodati) .....	33,33%
→ Mobili e arredi .....	15%
→ Macchine da ufficio elettroniche .....	20%
→ Beni ammortizzabili inferiori ad euro 516,46 .....	100%

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, ad eccezione dei beni ammortizzabili inferiori a 516,46 euro, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo e la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate e in altre società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di sottoscrizione. Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle singole società a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da depositi cauzionali sono iscritte al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo, in quanto non si ipotizzano perdite durevoli di valore.

## Strumenti finanziari derivati

Si parla di strumento finanziario quando si è in presenza di strumenti finanziari o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione, che nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali;
- Non richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- È regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la società divenendo

parte delle clausole contrattuali, alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi e sono iscritti al fair value.

Si definisce "*strumento finanziario derivato di copertura*" un derivato designato alla copertura di rischi di tasso di interesse, di cambio, di rischio di prezzo o di rischi di credito. Le relazioni di copertura possono essere di due tipi:

- a. *Copertura delle variazioni del fair value* che si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura sia quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value delle attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili;
- b. *Copertura di flussi finanziari* che si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura sia quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività e passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili.

La classificazione in base alle finalità dei derivati ha rilevanza per la loro rappresentazione contabile. Il D.Lgs.139/15 dispone infatti che le variazioni di fair value dei derivati speculativi sono imputate al conto economico, mentre per le operazioni che soddisfano i requisiti di copertura è concesso un trattamento contabile differente.

## Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore fra il presumibile valore di realizzo ed il loro costo valutato secondo il metodo del LIFO.

Il costo è comprensivo del costo di acquisto e di tutti i costi e gli oneri di diretta imputazione sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

## Crediti e debiti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, stimato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese, nonché di una valutazione analitica delle singole posizioni.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo.

I Principi contabili OIC 15 e OIC 19 hanno lo scopo di definire i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti e dei debiti, nonché le informazioni da presentare in nota integrativa, recepiscono l'introduzione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, le novità in tema di attualizzazione dei debiti, di schemi di stato patrimoniale e di conto economico, oltre a riordinare la forma della trattazione ove necessario in relazione alle novità e a un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali.

Con riferimento ai crediti ed ai debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine e senza significativi costi di transazione, i principi contabili non producono cambiamenti rispetto alle precedenti prassi, mentre per i crediti ed i debiti di natura finanziaria, possono prodursi effetti per quelli di medio-lungo termine con costi di transazione di importo rilevante oppure senza corresponsione di interessi, o con tassi di interesse significativamente diversi rispetto ai tassi di interesse di mercato.

Sono stati analizzati gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sui debiti verso istituti di credito per finanziamenti accesi dopo il 1 gennaio 2016. Gli effetti prodotti dall'applicazione di tale criterio si sono dimostrati irrilevanti e si è quindi mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

## Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del periodo di esercizio. Per eventuali ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei ed i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria ed il loro importo è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo tra i vari esercizi in cui questo produce i suoi effetti, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate e se necessario sono apportate le opportune rettifiche di valore. Riguardo alla valutazione dei ratei attivi, la cui natura è assimilabile a quella dei crediti, occorre aggiornare la valutazione secondo il valore presumibile di realizzazione e nel caso in cui tale valore risulti inferiore a quello contabile si rileverà una svalutazione a conto economico; i ratei passivi, in quanto assimilabili ai debiti, verranno esposti in bilancio al loro valore nominale. Per i risconti attivi viene valutato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti sostenuti e, nel caso in cui tale beneficio risulti inferiore alla quota riscontata, si procederà alle opportune rettifiche di valore.

Nel prosieguo del presente documento verranno indicate la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" quando il loro ammontare è apprezzabile, nonché, ove rilevante la ripartizione dei ratei e dei risconti con durata entro e oltre l'esercizio successivo, nonché dei ratei e dei risconti con durata oltre i cinque anni. Eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate alla precedente versione del principio contabile OIC 18 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti principi contabili". Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzati in conformità al principio precedente.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare, o la data di sopravvenienza.

La società rileva delle passività potenziali, in presenza di un'obbligazione attuale nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti a tali fondi, iscritti in conto economico, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, rispettando i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Viene data separata evidenza all'eventuale fondo per Imposte, che accoglie l'accantonamento per eventuali maggiori oneri fiscali in relazione agli esercizi non ancora definiti, nonché le imposte differite.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il T.F.R. corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate a fondi pensionistici alternativi, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale attraverso l'istituto dei relativi ratei e risconti.

I ricavi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso (IRU) su fibra ottica, riconosciuti al momento del trasferimento del diritto sottostante ovvero, coincidente con l'accettazione da parte del committente del diritto stesso, sono rilevati lungo la durata del contratto mediante l'iscrizione di risconti passivi.

## Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Sono rilevate, ricorrendone i presupposti, imposte differite (incluse nella sezione B Fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale passivo) o imposte anticipate (iscritte tra i crediti del circolante). Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore attribuito ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad utilizzare.

## Impegni e Passività non risultanti a bilancio

A seguito della abrogazione del comma 3 dell'articolo 2424 del Codice Civile nello Stato Patrimoniale non devono essere evidenziati i conti d'ordine.

In base al disposto dall'articolo 6, comma 8 lett.c) che sostituisce il n.9 dell'articolo 2427 del Codice Civile, nella Nota Integrativa verrà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate.



## PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni

Per le classi di immobilizzazioni materiali è stato predisposto un apposito prospetto allegato alla presente Nota integrativa, nel quale viene specificato, per ciascuna voce: il costo storico, le precedenti rivalutazioni, i precedenti ammortamenti, i movimenti avvenuti nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni riguardanti i beni esistenti alla fine dell'esercizio.

#### Immobilizzazioni immateriali

TAB. 13 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2019	2018	Variazioni	Δ%
Saldo	4.391.016	4.331.459	59.557	(1,37%)
	2019	2018	Variazioni	
Costi di ricerca e sviluppo	364.696	176.664	188.032	
Diritti di brevetto industriale	1.840	2.248	(408)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.658.209	3.787.217	(129.008)	
Altre immobilizzazioni	124.329	165.268	(40.939)	
Immobilizzazioni in corso	241.942	200.062	41.880	
<b>TOTALE</b>	<b>4.391.016</b>	<b>4.331.459</b>	<b>59.557</b>	

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai seguenti beni immateriali quali:

- concessioni, licenze marchi e diritti simili per Euro 3.658.209. Tale voce è riferita a diritti d'uso di infrastrutture di rete in fibra ottica dei principali operatori nazionali (Telecom, Fastweb, BT Italia, Irideos ex Mc-Link), diritti sul passaggio dei cavi in cavidotti e cunicoli Telecom e Bt Italia, il cui ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base della durata dei contratti. È inoltre inclusa la concessione ricevuta dal Ministero dello Sviluppo Economico per i diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto in banda 26 e 28 GHz, le licenze e programmi software, ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sostenuti nel 2018 e nel 2019 per il percorso di quotazione sul mercato alternativo del capitale, AIM Italia, che è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese ad altro potenziale di crescita. Il percorso ha portato la società all'ammissione alle negoziazioni sul mercato FTSE-AIM il giorno 12 marzo 2020.



## Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 12.351.599 (Euro 6.776.961 al 31 dicembre 2018) con una variazione netta in aumento di Euro 5.574.368.

TAB. 14 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2019	2018	Variazioni	Δ%
Saldo	12.351.599	6.776.961	5.574.638	82,25
	2019	2018	Variazioni	
Fabbricati e terreni	34.000	38.000	(4.000)	
Impianti e macchinari	11.046.778	5.502.431	5.544.347	
Impianti generici	334.795	359.989	(25.194)	
Impianti specifici	10.711.983	5.142.442	5.569.541	
Attrezzature Industriali e commerciali	648.370	715.937	(67.567)	
Attrezzatura per trasmissione dati	551.463	604.008	(52.545)	
Attrezzatura di proprietà in centrali ULL	25.868	27.291	(1.423)	
Attrezzatura Network Operation Center (N.O.C.)	5.419	7.493	(2.074)	
Attrezzatura varia	65.620	77.144	(11.524)	
Altri beni	310.986	290.936	20.050	
CPE in comodato d'uso	229.052	186.679	42.373	
Macchine elettroniche	35.586	34.890	696	
Mobili ed arredi	37.178	46.252	(9.074)	
Autoveicoli	9.170	23.114	(13.944)	
Immobilizzazioni in corso	311.465	229.568	81.897	
<b>TOTALE</b>	<b>12.351.599</b>	<b>6.776.961</b>	<b>5.574.638</b>	

La movimentazione delle voci relativa alle categorie sopra riportate e le riclassificazioni operate sono espone in un apposito prospetto (allegato n.1) della presente Nota Integrativa.

A titolo illustrativo si ritiene doveroso dettagliare ulteriormente gli asset industriali presenti nelle immobilizzazioni materiali.

Gi impianti generici sono gli impianti non legati alla tipica attività della società come l'impianto di condizionamento, di allarme, di video sorveglianza ed elettrico. Nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati effettuati investimenti relativamente all'impianto di condizionamento, agli impianti del datacenter e per il completamento dei lavori per la nuova cabina elettrica di supporto al datacenter.

Gli impianti specifici sono gli impianti legati alle tipiche attività produttive dell'azienda come la rete in fibra ottica di proprietà della società.

L'attività di infrastrutturazione della rete ha introdotto già dai precedenti esercizi una diversa considerazione delle diverse tipologie di impianto ed una loro diversa esposizione. Alle attività per la costruzione della rete di backbone, sono state affiancate le opere di derivazione della rete verso gli edifici, in ragione anche della mutata tipologia delle attività di cablaggio. Le opere di derivazione sono state considerate a tutti gli effetti come un prolungamento della rete primaria ed i costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati in 15 anni.

Sono stati capitalizzati anche i costi relativi alle attivazioni degli impianti in fibra ottica dei clienti, comprendendo in questa tipologia di impianto le attività per portare il

cavo in fibra dal piano stradale dell'edificio fino all'abitazione/ufficio. I costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati in tre anni in ragione della durata media dei contratti con tipologia di collegamento in fibra ottica. Il totale delle capitalizzazioni effettuate nel 2019 è di Euro 1.378.396, oltre Euro 378.887 per le opere di derivazione della rete verso gli edifici ed Euro 139.477 per le attivazioni degli impianti in fibra dei clienti.

Nel corso dell'esercizio appena concluso sono proseguite le attività relative al contratto siglato con un primario player infrastrutturale nel mercato delle telecomunicazioni per la realizzazione di una infrastruttura di rete in fibra ottica con il servizio FTTH nella città di Roma.

Il contratto siglato prevede il riconoscimento da parte di Unidata di diritti di utilizzo I.R.U. (*c.d. Indefeasible Right of Use*) sui circuiti in fibra ottica di proprietà o nella sua disponibilità. Il totale dei costi capitalizzati per il contratto, denominato "Progetto RM-Fiber", nel corso dell'esercizio 2019 è di Euro 4.384.912.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti nell'ambito delle seguenti categorie: attrezzature (trasmissione dati internet e varie), macchine elettroniche ed elettrocontabili.

Per l'erogazione dei servizi di connettività della società sono stati concessi ai clienti, nell'esercizio, beni in comodato d'uso per un ammontare di Euro 242.228 ed il valore residuo da ammortizzare di tali beni è di Euro 229.053.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516, acquistati nell'esercizio per un ammontare di Euro 11.365, sono iscritti tra gli immobilizzi ed ammortizzati interamente nell'esercizio in considerazione del loro modesto valore unitario e della loro autonoma e rapida utilizzazione nell'attività di impresa. I valori immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o comunque necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Gli ammortamenti imputati nel periodo ammontano ad Euro 1.491.880 (Euro 941.488 al 31 dicembre 2018) e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili applicando le aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica, in coerenza con i criteri dei precedenti esercizi.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti è costituita da costi per l'acquisizione di infrastrutture ed apparati, cavi in fibra ottica ed altri apparati che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora installati o messi in funzione.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 86.811 (Euro 85.196 al 31 dicembre 2018).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella di seguito riportata:

TAB. 15 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	2018	Incremento	Decremento	2019
Partecipazioni in:				
d bis) altre imprese	75.096	-	-	75.096
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>75.096</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75.096</b>
Crediti:				
d bis) altri	10.100	1.615	-	11.715
<b>Totale crediti</b>	<b>10.100</b>	<b>1.615</b>	<b>-</b>	<b>11.715</b>
<b>TOTALE</b>	<b>85.196</b>	<b>1.615</b>	<b>-</b>	<b>86.811</b>

Di seguito la composizione delle immobilizzazioni finanziarie:

TAB. 16 - PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE E CONSORZI

	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) Ultimo esercizio	Quota posseduta	Valore di carico
Fondazione Mondo Digitale Via Umbria 7 - Roma	2.181.603	2.406.566	(80.728)	-	51.646
Consorzio KLEOS a r.l. Piazza della Repubblica 1- Milano	30.000	106.610	37.085	-	10.000
Consorzio per il distretto dell'Audiovisivo e dell'I.C.T. Via Noale 206 - Roma	85.822	78.682	(7.503)	.	1.500
Consorzio Regioni Digitali Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	19.500	93.595	(45.834)	.	1.500
Consorzio Romawireless in liq. Via S.Martino della Battaglia 31 Roma	41.250	47.192	8.028	.	7.500
Consorzio Voipex Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	36.300	47.470	(868)	-	2.950
<b>TOTALE</b>					<b>75.096</b>

TAB. 17 - CREDITI VERSO ALTRI

	2018	Incremento	Decremento	2019
Depositi cauzionali	10.100	1.615	-	11.715
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>10.100</b>	<b>1.615</b>	<b>-</b>	<b>11.715</b>

Il valore si riferisce alla costituzione del deposito cauzionale per l'affidamento ottenuto dalla società della concessione della rete in fibra ottica a banda larga di proprietà della Regione Lazio e affidata al Consorzio ASI Roma-Latina per erogare servizi pubblici di connettività alle aziende insediate nel territorio e curarne il mantenimento in efficienza, al deposito cauzionale per la locazione di un Pop nella città di Roma ed al deposito cauzionale costituito a seguito dell'aggiudicazione di un bando di gara con la stazione appaltante Infosapienza.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze a fine esercizio rappresentano i beni che fanno riferimento alla attività di installazione, manutenzione e vendita di impianti di telecomunicazione, sono esposte al netto di un fondo svalutazione di magazzino di Euro 26.182 al fine di adeguare il costo delle giacenze al valore di presumibile realizzo sul mercato. Le rimanenze al 31 dicembre 2019 sono composte come segue:

TAB. 18 - COMPOSIZIONE DELLE RIMANENZE

	2019	2018	Differenza	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.424.045	1.313.384	110.661	8,42

Gli investimenti per il progetto RM-Fiber hanno determinato un sensibile aumento degli acquisti di cavi in fibra ottica, degli apparati e dei materiali necessari per i lavori richiesti per la costruzione di una rete in fibra ottica per un primario player infrastrutturale nel campo delle telecomunicazioni nazionali.

### Crediti

Le politiche di fatturazione, di incasso e di concessione del credito utilizzate dalla società sono rimaste invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Tutti i crediti della Società sono esigibili entro 12 mesi con la sola eccezione dei crediti tributari per crediti di imposta.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti al 31 dicembre 2019:

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

TAB. 19 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	11.225.991	-	-	11.225.991
<i>Di cui clienti esteri</i>	-	-	-	-
Crediti tributari	258.293	2.016	-	260.309
Crediti per imposte anticipate	55.574	-	-	55.574
Crediti verso altri	92.820	-	-	92.820
<i>Di cui crediti vs. parti correlate</i>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.632.678</b>	<b>2.016</b>	<b>-</b>	<b>11.634.694</b>

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 11.225.991 (Euro 4.505.014 al 31 dicembre 2018) e sono così composti:

TAB.20 - CREDITI VERSO CLIENTI

	2019	2018	Differenza
Clients per fatture emesse	10.725.792	3.813.098	6.912.694
Clients per fatture da emettere	704.587	927.101	(222.514)
Note di credito da emettere	(9.170)	(1.700)	(7.470)
Clients per effetti presentati all'incasso	-	-	-
<b>Totale Crediti verso Clients scadenti entro l'esercizio</b>	<b>11.421.209</b>	<b>4.738.499</b>	<b>6.682.710</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.421.209</b>	<b>4.738.499</b>	<b>6.682.710</b>
Fondo Svalutazione crediti per rischio inesigibilità	(189.940)	(196.859)	6.919
Fondo rischi su crediti per rischio inesigibilità	(5.278)	(5.278)	-
Fondo svalutazione crediti inferiori a € 2.500,00	-	(31.348)	31.348
<b>TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>11.225.991</b>	<b>4.505.014</b>	<b>6.720.977</b>

L'incremento dei crediti è dovuto all'esposizione verso un primario operatore di comunicazioni nazionale con il quale sono attivi contratti per la realizzazione di una rete in fibra ottica. L'alta solvibilità del cliente ha permesso di poter rientrare dell'esposizione già alla fine del mese di febbraio 2020. La movimentazione in dettaglio dei fondi per la svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella seguente:

TAB.21 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI

	Svalutazione Crediti	Rischi su crediti	Svalutazione crediti L.134/12
Saldo al 31/12/2018	196.859	5.278	31.348
Utilizzi	(64.026)	-	(31.348)
Riclassificazioni	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	57.107	-	-
<b>SALDO AL 31/12/2019</b>	<b>189.940</b>	<b>5.278</b>	<b>-</b>

## Crediti tributari

La voce rappresenta il credito di imposta verso l'erario spettante alla società ed ammonta ad Euro 260.309 (Euro 167.487 al 31 dicembre 2018) ed è così costituita:

TAB. 22 - CREDITI TRIBUTARI

	2019	2018	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Crediti fiscali compensabili	13.730	98.728	(84.998)
Erario c/IVA	36.456	-	36.456
Credito Fiscale D.L. 66/14	3.873	2.965	908
Credito per attività Ricerca e Sviluppo	203.174	63.778	139.396
Altri crediti tributari	1.060	-	1.060
<b>Totale Crediti tributari esigibili - Entro 12 mesi</b>	<b>258.293</b>	<b>165.471</b>	<b>92.822</b>
Altri crediti tributari	2.016	2.016	-
<b>Totale Crediti tributari esigibili - Oltre 12 mesi</b>	<b>2.016</b>	<b>2.016</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>260.309</b>	<b>167.487</b>	<b>92.822</b>

I crediti fiscali compensabili si riferiscono a credito verso l'Erario generati a seguito di eccedenze di versamento effettuate nel corso dell'esercizio, ed a crediti per conguaglio ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Il credito fiscale per l'attività di Ricerca e Sviluppo di Euro 203.174 è un beneficio riconosciuto a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo per il periodo 2015-2019 ed è calcolato secondo il metodo incrementale sull'investimento realizzato in eccedenza rispetto a quello medio effettuato nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il credito fiscale di Euro 3.873 è relativo al bonus fiscale, contenuto all'interno dell'art.1 del D.L. 66/14 "Riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati", è il c.d. "bonus 80 euro" concesso ai lavoratori dipendenti al fine di ridurre nell'immediato la pressione fiscale e contributiva sul lavoro.

Nel rispetto dell'OIC 25 i debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute di acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso. I debiti tributari per le imposte IRAP ed IRES sono stati quindi ridotti degli acconti versati ed il saldo tributario risultante è stato correttamente esposto nei debiti tributari iscritti nel passivo dello stato patrimoniale.

## Crediti per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono rilevate in bilancio soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro recupero.

Nella tabella seguente la composizione e l'andamento dei crediti per le imposte anticipate nel corso dell'esercizio:

TAB. 23 - CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Fondo svalutazione crediti	49.083	7.766	9.679	47.170
Fondo svalutazione magazzino	6.283	-	-	6.283
Fondo perdite potenziali strumenti finanziari derivati	2.490		369	2.121
Compensi società di revisione	5.520		5.520	-
<b>TOTALE</b>	<b>63.377</b>	<b>7.766</b>	<b>15.569</b>	<b>55.574</b>

### Crediti verso altri

Ammontano a Euro 92.820 con un decremento rispetto al precedente esercizio il cui risultato era di Euro 72.296.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

TAB. 24 - VARIAZIONE DEI CREDITI VERSO ALTRI

	2019	2018	Differenza
<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
Crediti verso dipendenti	1.124	1.281	(157)
Crediti verso parti correlate	-	173	(173)
Credito per ritenuta a garanzia D.P.R..207/10	39	12	27
Credito v/INAIL	-	-	-
Credito per acconti fornitori nazionali/Esteri/CEE	32.709	11.883	20.826
Conto vincolato Intesa San Paolo	58.948	58.947	1
<b>Totale</b>	<b>92.820</b>	<b>72.296</b>	<b>20.524</b>
<b>Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>			
Crediti verso parti correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>92.820</b>	<b>72.296</b>	<b>20.524</b>

Il conto corrente vincolato verso Intesa SanPaolo è stato costituito a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta da Wind Tre per la fornitura di materiale per apparati di rete.

I crediti per acconto verso fornitori nazionali ed internazionali si riferiscono a pagamenti effettuati per acquisto di merci verso fornitori ma la cui merce sarà consegnata nel corso dell'esercizio 2020.



Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le parti correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2427, comma 22bis, del Codice Civile, per una migliore comprensione sulla natura dei valori di bilancio si rimanda alla seguente tabella:

TAB. 25 - SINTESI DEL RAPPORTO CREDITIZIO-DEBITORIO NEI CONFRONTI DELLA CORRELATA UNIHOLD SRL

	CREDITI		DEBITI	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
UNIHOLD SRL	-	-	321.637	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>321.637</b>	<b>-</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 136.361 (Euro 136.734 al 31 dicembre 2018) e sono costituite da quote di sottoscrizione al fondo di liquidità gestione Intesa SanPaolo, utilizzate come garanzia per le emissioni delle fidejussioni di Unidata verso TIM Spa.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità bancarie sono valutate al loro valore nominale e sono costituite dalla liquidità sui conti correnti ordinari presso diversi istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno originato le variazioni delle disponibilità si rinvia al rendiconto finanziario.

TAB. 26 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2019	2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.682.893	1.299.115	383.778
Assegni	367	-	367
Denaro e valori in cassa	2.770	713	2.057
<b>TOTALE</b>	<b>1.686.030</b>	<b>1.299.828</b>	<b>386.202</b>

## Ratei e Risconti attivi

La voce è pari a Euro 343.100 al 31 dicembre 2019 (Euro 256.660 al 31 dicembre 2018), ed è costituita dalla quota di ricavi e proventi, che pure avendo avuto una manifestazione finanziaria futura, sono di competenza dell'esercizio e dalla quota di costi ed oneri rilevati nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

TAB. 27 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2019	2018	Variazioni
<b>Ratei attivi</b>			
Interessi attivi c/c bancari	34	140	(106)
<b>Risconti attivi</b>			
Assicurazioni	14.978	19.694	(4.716)
Contratti di leasing	77.467	52.487	24.980
Canoni e Concessioni	27.965	28.113	(148)
Costi di rete (Backbone e Local Loop)	-	-	-
Spese manutenzione Rete M.A.N.	102.308	129.845	(27.537)
Altro	120.348	26.381	93.967
<b>TOTALE</b>	<b>343.100</b>	<b>256.660</b>	<b>86.440</b>

Non sono presenti in bilancio risconti oltre i cinque anni.

**PASSIVO****Patrimonio netto**

Si riporta di seguito il prospetto che sintetizza le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto nell'esercizio al 31 dicembre 2019 e nei due esercizi precedenti:

TAB. 28 - PATRIMONIO NETTO 2018-2019

	2018	Destinazione utile di esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	2019
Capitale	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-
Riserva Legale	110.861	80.041	-	-	190.902
Riserve Statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate					
a) Riserva Straordinaria	57.007	-	-	-	57.007
i) Riserva disponibile L.145/2018	-	1.520.779	-	-	1.520.779
Riserva copertura flussi finanz. attesi	(7.886)	-	1.168	-	(6.718)
Utili/(perdite) a nuovo	1.979.361	-	-	-	1.979.361
Utile/(perdita) d'esercizio	1.600.820	(1.600.820)	-	1.693.678	1.693.678
Riserva negativa azioni proprie portafoglio	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.740.163</b>	<b>-</b>	<b>1.168</b>	<b>1.693.678</b>	

TAB. 29 - PATRIMONIO NETTO 2017-2018

	2017	Destinazione utile di esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	2018
Capitale	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-
Riserva Legale	50.255	60.606	-	-	110.861
Riserve Statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate					
a) Riserva Straordinaria	57.007	-	-	-	57.007
Riserva copertura flussi finanz.attesi	(3.745)	-	(4.141)	-	(7.886)
Utili/(perdite) a nuovo	827.839	1.151.521	-	-	1.979.361
Utile/(perdita) d'esercizio	1.212.127	(1.212.127)	-	1.600.820	1.600.820
Riserva negativa azioni proprie portafoglio	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.143.483</b>	<b>-</b>	<b>(4.141)</b>	<b>1.600.820</b>	<b>5.740.163</b>

L'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante ad Euro 1.600.820 è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 12 giugno 2019:

- ad incremento della Riserva legale per Euro 80.041;
- alla costituzione di una riserva diversa da quelle non disponibili come previsto dall'articolo 1, commi da 28 a 34 della legge n.145 del 30/12/2018 (cd "Legge di Bilancio 2019") per Euro 1.520.779.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del codice civile, specificando che né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

TAB. 30 - PATRIMONIO NETTO 2019 - POSSIBILITÀ DI UTILIZZO

	2019	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
A.I Capitale	2.000.000		-
A.IV Riserva Legale	190.902	B	190.902
A.VI a) Riserva Straordinaria	57.007	A, B, C	57.007
A.VI i) Riserva disponibile Legge 145/20018	1.520.779	A,B	1.520.779
A.VIII Utile (perdita) a nuovo	1.979.361	A, B, C	1.979.361
A.IX Utile/(perdita) di esercizio	1.693.678	B, C	1.693.678

Legenda possibilità di utilizzo: A – per aumento di capitale, B – per copertura perdite, C – per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi ed oneri

Nel rispetto del principio contabile OIC 19, è stata iscritta la somma di Euro 8.840 a titolo di perdita potenziale correlata ai tre contratti derivati di copertura IRS (*Interest rate swap*) sottoscritti e collegati ai finanziamenti accesi presso l'istituto di credito Intesa SanPaolo.

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente movimentazione:

TAB. 31 - FONDO RISCHI E ONERI

	2019	2018	Variazioni
Fondo per perdite potenziali correlata a strumenti finanziari derivati	8.840	10.376	(1.536)
<b>TOTALE</b>	<b>8.840</b>	<b>10.376</b>	<b>(1.536)</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2019, in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art.2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare.

Nel corso dell'esercizio tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

TAB. 32 - TFR 2018-2019

	2019	2018	Variazioni	Δ%
Fondo trattamento di fine rapporto	631.688	605.660	26.028	4.30%
<b>TOTALE</b>	<b>631.688</b>	<b>605.660</b>	<b>26.028</b>	<b>4.30%</b>

La variazione dell'esercizio 2019 è giustificata dall'accantonamento dell'esercizio per Euro 58.185 e dal decremento per utilizzo di Euro 41.431, al netto della imposta sostitutiva. Di seguito la movimentazione del Fondo nel corso dell'esercizio:

TAB. 33 - MOVIMENTAZIONE TFR NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

	2019	2018	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	605.660	587.939	17.721
Utilizzi	(102.392)	(97.700)	4.692
Accantonamento dell'esercizio	128.420	115.422	12.998
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>631.688</b>	<b>605.660</b>	<b>26.028</b>

## Debiti

Nella Tabella 34 A si riporta la composizione dei debiti al 31 dicembre 2019.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 6 del Codice Civile vengono riportati nel successivo prospetto informativo (Tabella 34 B) la ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

TAB. 34 A - COMPOSIZIONE DEI DEBITI AL 31/12/2019

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	243.662	-	-	243.662
Debiti verso banche	1.035.837	1.131.109	-	2.166.946
Debiti verso altri finanziatori	4.877	-	-	4.877
Debiti verso fornitori	3.674.496	-	-	3.674.496
Debiti Tributari	87.203	20.574	-	107.777
Debiti verso Istituti di previdenza	195.342	-	-	195.342
Altri debiti	1.248.050	-	-	1.248.050
<b>TOTALE</b>	<b>6.489.467</b>	<b>1.151.683</b>	<b>-</b>	<b>7.641.150</b>

TAB. 34 B - COMPOSIZIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

	Italia	Paesi U.E.	Altri	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	243.662	-	-	243.662
Debiti verso banche	2.166.946	-	-	2.166.946
Debiti verso altri finanziatori	4.877	-	-	4.877
Debiti verso fornitori	3.633.315	14.901	26.280	3.674.496
Debiti Tributarî	107.777	-	-	107.777
Debiti verso Istituti di previdenza	195.342	-	-	195.342
Altri debiti	1.248.050	-	-	1.248.050
<b>TOTALE</b>	<b>7.599.971</b>	<b>14.901</b>	<b>26.280</b>	<b>7.641.150</b>

Di seguito vengono dettagliate le voci pi significative.

### Debiti verso soci per finanziamenti

La voce fa riferimento a debiti verso soci per finanziamenti infruttiferi da questi concessi. Nella tabella seguente si evidenzia la movimentazione intercorsa nell'esercizio. Il debito verso i soci è stato poi definitivamente estinto in data 28 febbraio 2020 mediante la restituzione anticipata del capitale residuo.

TAB. 34 C - DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

	2018	Quote rimborsate	2019
Debito verso soci per finanziamento	380.462	136.800	243.662
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>380.462</b>	<b>136.800</b>	<b>243.662</b>

### Debiti verso banche

L'indebitamento verso le banche ammonta a Euro 2.166.946 (Euro 2.118.825 al 31 dicembre 2018) con un incremento di Euro 48.121 rispetto all'esercizio precedente di cui Euro 280 relativi a spese sui conti correnti ed Euro 2.166.666 relativi a finanziamenti a medio-lungo termine. I finanziamenti contratti dalla societ  sono stati utilizzati per la copertura finanziaria degli investimenti necessari per le attivit  di cablaggio delle aree in fibra ottica nella citt  di Roma.

I finanziamenti in essere e le principali condizioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

TAB. 35 - RIEPILOGO FINANZIAMENTI

Finanziamento	Mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo
0367074958736	60	26/01/2022	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	500.000
OIC1047263607	48	31/10/2021	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	500.000
OIC1047831939	36	30/01/2021	variabile	Euribor 3 mesi	1,80%	200.000
OIC1048457472	60	28/09/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000
OIC1048601256	60	30/11/2023	variabile	Euribor 3 mesi	2,40%	500.000
CI118957	36	31/01/2022	variabile	Euribor 1 mese	1,50%	500.000
01582073	9	11/09/2020	variabile	Euribor 3 mesi	0,70%	300.000

Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza garanzie, n  reali n  personali.

Il debito residuo al 31 dicembre 2019 di ciascun finanziamento è riportato nel seguente prospetto:

TAB. 36 - DEBITI RESIDUI FINANZIAMENTI

Finanziamento	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
0367074958736	225.000	100.000	125.000	-
OIC1047263607	333.333	166.668	166.665	-
OIC1047831939	100.000	80.000	20.000	-
OIC1048457472	416.667	111.111	305.556	-
OIC1048601256	444.444	111.111	333.333	-
CI118957	347.222	166.667	180.555	-
01582073	300.000	300.000	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.166.666</b>	<b>1.035.557</b>	<b>1.131.809</b>	<b>-</b>

### Derivati

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi di interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS e CAP).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati. In particolare esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili. Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto Interest Swap Rate (IRS) in essere al 31 dicembre 2019 presentano le seguenti caratteristiche:

TAB. 37 - DERIVATI

Istituto contratto n.	Intesa SanPaolo 22125757	Intesa SanPaolo 24014867	Intesa SanPaolo 27817405
Riferimento finanziamento	0367074958736	OIC1047262754	OIC1048457472
Finalità	Copertura	Copertura	Copertura
Valore nozionale (31/12/19)	225.000	333.333	416.666
Rischio finanziario	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	- 1.364	- 1.914	- 5.562
Decorrenza	14/02/2017	31/10/2017	10/10/2018
Scadenza	26/01/2022	29/10/2021	28/09/2023

Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto Interest Rate Cap (CAP) in essere al 31 dicembre 2019 presentano le seguenti caratteristiche:



TAB. 38 - OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI

Istituto contratto n.	BNL – BNP Paribas 21020625
Riferimento finanziamento	118597
Finalità	Copertura
Valore nozionale (31/12/19)	347.222
Rischio finanziario	Rischio di interesse
Premio Cap	-1.750
Decorrenza	31/01/2019
Scadenza	31/01/2022

**Debiti verso altri finanziatori**

Ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 4.877 (Euro 5.958 al 31 dicembre 2018) e la composizione di tali debiti è la seguente:

TAB. 39 - DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

	2019	2018	Variazioni
Pagabili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso circuiti carte di credito	4.877	5.958	(1.081)
<b>Totale pagabili entro 12 mesi</b>	<b>4.877</b>	<b>5.958</b>	<b>(1.081)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.877</b>	<b>5.958</b>	<b>(1.081)</b>

### Debiti verso fornitori

La voce riguarda i debiti, verso i fornitori, di natura commerciale sorti per lo svolgimento dell'attività caratteristica. L'esposizione ammonta al 31 dicembre 2019 a Euro 3.674.496 (Euro 3.985.606 al 31 dicembre 2018) e la composizione è riportata nella seguente tabella:

TAB. 40 - DEBITI VERSO FORNITORI

	2019	2018	Variazione	%
Entro l'esercizio successivo				
Fornitori per fatture ricevute	3.187.587	3.624.142	(436.555)	(12,04)
Fornitori per fatture da ricevere	488.689	375.422	113.267	30,17
Note di credito da ricevere	(1.779)	(13.958)	12.179	87,25
<b>TOTALE</b>	<b>3.674.496</b>	<b>3.985.606</b>	<b>(311.110)</b>	<b>(7,80)</b>

Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e pagamento concordate con i fornitori. Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione geografica dei debiti verso i fornitori, ai sensi dell'art.2427, comma 6 del Codice Civile.

TAB. 41 - DEBITI VERSO FORNITORI SU BASE AREA GEOGRAFICA

	Italia	Altri paesi U.E.	Altri	Totale
Fornitori per fatture ricevute	3.149.683	11.624	26.280	3.187.587
Fornitori per fatture da ricevere	485.412	3.277	-	488.689
Note di credito da ricevere	(1.779)	-	-	(1.779)
Fornitori in contenzioso	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.633.316</b>	<b>14.901</b>	<b>26.280</b>	<b>3.674.496</b>

**Debiti tributari**

Ammontano a Euro 107.777 (Euro 202.893 al 31 dicembre 2018) e sono rappresentati dai seguenti importi:

TAB. 42 - DEBITI TRIBUTARI

	2019	2018	Variazioni
Ritenute redditi lavoro dipendente	62.054	49.968	12.086
Ritenute redditi lavoro autonomo	8.183	12.831	(4.648)
Ritenute cessazione rapporto di lavoro	137	-	137
Debito per imposte IRAP	10.996	18.770	(7.774)
Debito per imposte IRES	-	88.911	(88.911)
Debito verso Ag.delle Entrate Riscossione	5.982	5.964	18
Erario a credito per ritenute subite	(149)	(107)	(42)
<b>Totale debiti tributari entro 12 mesi</b>	<b>87.203</b>	<b>176.337</b>	<b>(89.134)</b>
Debiti verso Ag.delle Entrate Riscossione	20.574	26.556	(5.982)
<b>Totale debiti tributari oltre 12 mesi</b>	<b>20.574</b>	<b>26.556</b>	<b>(5.982)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>107.777</b>	<b>202.893</b>	<b>(95.116)</b>

Nel rispetto dell'OIC 25 i debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute di acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso. I debiti tributari per le imposte IRAP ed IRES sono stati ridotti degli acconti versati ed il saldo tributario risultante è stato correttamente esposto nei debiti tributari.

Relativamente al debito verso Agenzia delle Entrate Riscossione di Euro 26.556 relativo ad una cartella di pagamento per le sanzioni amministrative previste a seguito della verifica effettuata dal nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza, la società ha presentato ricorso, tuttora in attesa di discussione, contro l'ingiunzione effettuata con richiesta di annullamento delle sanzioni comminate. In considerazione del ricorso presentato la società ha richiesto ed ottenuto la rateizzazione del debito.

**Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce ammonta a Euro 195.342 (Euro 161.217 al 31 dicembre 2018), è così composto:

TAB. 43 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	2019	2018	Variazione
Debiti verso I.N.P.S.	116.147	96.214	19.933
Debiti verso I.N.A.I.L.	2.718	3.050	(332)
Debito verso Fondi Previdenza Complementare	9.035	4.811	4.224
- Fondo Cometa	2.840	2.378	462
- Fondo Alleata Previdenza	1.838	830	1.008
- Fondo Zurich Life Investments	634	1.302	(668)
- Fondo Genertel Life	-	301	(301)
- Fondo Previdenza "Mario Negri"	2.406	-	2.406
- Fondo Previdenza "Mario Pastore"	1.317	-	1.317
Debito verso Fondi Assistenza Sanitaria	2.192	858	1.334
- Fondo Metasalute	897	858	39
- F.A.S.I.	120	-	120
- F.A.S.D.A.C.	1.175	-	1.175
Fondo contributi su ferie e permessi maturati e non goduti	64.195	54.248	9.947
Debiti Verso Fondo Enasarco	1.055	2.036	(981)
<b>TOTALE</b>	<b>195.342</b>	<b>161.217</b>	<b>34.125</b>

Tutti gli importi sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi successivi. Non sono presenti debiti pagabili oltre l'esercizio successivo.

**Altri debiti**

La voce ammonta a Euro 1.248.050 (Euro 900.949 al 31 dicembre 2018) ed è così suddivisa:

TAB. 44 - ALTRI DEBITI

Pagabili entro l'esercizio successivo	2019	2018	Variazioni
Debiti verso il Personale	-	-	-
Fondo ferie e permessi maturati e non goduti	217.175	191.400	25.775
Fondo Premi personale Dipendente	50.250	50.250	-
Ratei mensilità aggiuntiva	2.857	-	2.857
Debiti diversi	656.131	295.206	360.925
Debiti verso parti correlate	321.637	364.093	(42.456)
<b>Totale entro 12 mesi</b>	<b>1.248.050</b>	<b>900.949</b>	<b>347.101</b>
Pagabili oltre l'esercizio successivo			
<b>Totale oltre 12 mesi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.248.050</b>	<b>900.949</b>	<b>347.101</b>

L'incremento di Euro 360.925 nei debiti diversi è dovuto alle richieste avanzate dalle circoscrizioni comunali della città di Roma per il pagamento degli oneri dovuti per il rilascio delle autorizzazioni necessarie all'apertura dei cantieri per i lavori del progetto RM-Fiber. I debiti per il pagamento degli oneri e delle tasse comunali sono stati saldati nel corso dell'esercizio 2020.

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le parti correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2427, comma 22bis, del Codice Civile si evidenzia che l'importo di Euro 321.637 (Euro 364.093 al 31 dicembre 2018) è costituito da debiti di natura commerciale, inerenti la locazione di spazi e la fornitura di servizi all'interno dei locali presenti nel Centro Commerciale adibiti ad uffici.

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame dei risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata la permanenza della condizione temporale e laddove questa condizione risultasse cambiata verrebbero apportate le opportune variazioni. La voce, che ammonta complessivamente ad Euro 16.336.971 (Euro 4.896.287 al 31 dicembre 2018), risulta così composta:

TAB. 45 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

	2019	2018	Variazioni
<b>Risconti passivi contratti clienti</b>			
Contratti connettività clienti	1.066.551	971.349	95.202
<b>Risconti passivi diritti I.R.U.</b>			
Diritti I.R.U. Fibra Ottica	14.799.701	3.431.792	11.367.909
Manutenzione rete Fibra Ottica	83.636	116.278	(32.642)
<b>Risconti passivi contributi in conto capitale</b>			
Contributi su progetti R&S	384.210	373.371	10.839
<b>Ratei passivi vari</b>			
Interessi passivi finanziamenti	2.873	3.497	(624)
<b>TOTALE</b>	<b>16.336.971</b>	<b>4.896.287</b>	<b>11.440.684</b>

La tabella di seguito riporta per i risconti al 31 dicembre 2019 la ripartizione della durata entro ed oltre l'esercizio successivo nonché dei ratei e dei risconti con durata oltre i cinque anni.

TAB. 45 - RATEI E RISCONTI PASSIVI - RIPARTIZIONE ENTRO ED OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO ED OLTRE I 5 ANNI

	2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Risconti passivi contratti Internet				
Contratti Internet	1.066.551	1.066.551	-	-
Risconti passivi diritti I.R.U.				
Diritti I.R.U. Fibra Ottica	14.799.701	1.136.451	13.663.250	9.213.145
Manutenzione rete Fibra Ottica	83.636	10.179	73.456	32.723
Risconti passivi contributi in conto capitale				
Contributi su progetti R&S	384.210	35.857	348.353	-
Ratei passivi vari				
Interessi passivi finanziamenti	2.873	2.873	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>16.336.971</b>	<b>2.252.911</b>	<b>14.085.059</b>	<b>9.245.768</b>

Per una migliore comprensione si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- risconti passivi su contratti clienti contabilizzati in conseguenza della fatturazione anticipata dei canoni di competenza dell'esercizio successivo pari ad Euro 1.066.551;
- risconti passivi per diritti I.R.U. originati dalla cessione di diritti d'uso su fibra ottica per contratti di durata pluriennale per Euro 14.799.701 di cui Euro 1.136.451 entro l'esercizio successivo ed Euro 13.663.250 oltre l'esercizio successivo di cui Euro 9.213.145 oltre i cinque anni successivi;
- risconti passivi per ricavi su servizi di manutenzione della rete in fibra ottica concessa in diritto d'uso con contratti di durata pluriennale per Euro 83.636 di cui Euro 10.179 entro l'esercizio successivo ed Euro 73.456 oltre l'esercizio successivo di cui 32.723 oltre i cinque anni successivi;
- risconti passivi per contributi in conto capitale percepiti per progetti di ricerca e sviluppo per Euro 384.210 di cui Euro 35.857 entro l'esercizio successivo ed euro 348.353 oltre l'esercizio successivo.

## Passività non risultanti a bilancio

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 3, le informazioni sui conti d'ordine sono riportate in Nota integrativa senza evidenza degli stessi nello stato patrimoniale e senza le relative scritture contabili. I conti d'ordine sono importanti solo al fine giuridico e pertanto non esistono gli estremi documentali per annotare l'operazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Ai sensi dell'art.6, comma 8 lettera c) del D.Lgs. 139/2015 la Nota Integrativa riporterà l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazioni della natura e delle garanzie reali prestate.

### *Cauzioni e fidejussioni prestate*

Le fidejussioni concesse a terzi, principalmente a garanzia degli obblighi della società per contratti di servizio sottoscritti, al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 192.000.

### *Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio*

La voce beni di terzi presso l'impresa ammonta ad Euro 484.049 si riferisce al valore al termine dell'esercizio del debito per canoni a scadere nei confronti delle società di leasing.

## PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta ad Euro 12.842.739 con un incremento pari ad Euro 950.843 rispetto all'esercizio precedente; si precisa che i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale e di seguito si fornisce la ripartizione per settore di attività:

TAB. 46 - RICAVI SUDDIVISI PER ATTIVITÀ DI BUSINESS

	2019	2018	Variazione	Δ%
Fibra & Networking	10.900.812	9.576.163	1.324.649	13,83
Datacenter & Cloud	1.892.842	1.666.108	226.734	13,61
Varie & Smart solutions	49.085	16.360	32.725	200,00
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE</b>	<b>12.842.739</b>	<b>11.258.631</b>	<b>1.584.108</b>	<b>14,07</b>

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione. Per il dettaglio e le considerazioni in merito all'andamento dei ricavi si rimanda a quanto descritto nella Relazione di Gestione.

#### Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 372.646 al 31 dicembre 2019 (Euro 282.894 al 31 dicembre 2018) e sono così costituiti:

TAB. 47 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2019	2018
Sopravvenienze attive ordinarie	166.261	58.163
Contributi in conto esercizio	-	-
Contributi in conto capitale	168.444	132.588
Altri ricavi	37.941	92.143
Recuperi per risarcimenti assicurativi	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>372.646</b>	<b>282.894</b>

I proventi derivanti dal credito fiscale conseguito per le attività di ricerca e sviluppo sono stati riclassificati all'interno della voce "altri ricavi" come disposto dal principio contabile OIC 12. La riclassificazione è stata effettuata anche per i valori del precedente esercizio al fine di una maggiore comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio corrente così come disposto dall'articolo 2433 del Codice Civile.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.269.450 con un decremento di Euro 711.133 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e sono costituiti dai costi per gli acquisti di apparati per networking, periferiche per i datacenter.

### Costi per prestazioni di servizi

Ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 4.329.049 (Euro 3.430.985 al 31 dicembre 2018). Tali costi, strettamente correlati alla realizzazione dell'attività della società, sono costituiti come di seguito specificato:

TAB. 48 - COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

	2019	2018	Variazioni
Assicurazioni	81.200	70.588	10.612
Utenze	263.646	269.780	(6.134)
Lavori eseguiti da terzi	588.857	244.492	344.365
Servizi inerenti attività di Impresa	1.026.883	1.128.418	(101.535)
Costi progetti di ricerca e sviluppo	331.315	148.118	183.197
Manutenzioni e riparazioni	259.254	213.402	45.852
Servizi di assistenza	449.306	79.719	369.587
Oneri bancari e postali	49.501	44.229	5.272
Collaborazioni esterne	28.438	106.715	(78.277)
Consulenze	420.745	412.842	7.903
Compenso organi sociali	112.000	78.577	33.423
Costi autovetture aziendali	116.394	103.356	13.038
Rimborsi spese	192.447	133.898	58.549
Oneri accessori per il personale	25.294	-	25.294
Altri costi	383.769	396.581	(12.812)
<b>TOTALE</b>	<b>4.329.049</b>	<b>3.430.985</b>	<b>898.064</b>

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16bis del Codice Civile, si specifica che i corrispettivi corrisposti alla società di revisione ammontano ad Euro 27.000 per la revisione legale dei conti annuali ed Euro 3.500 per altri servizi di verifica svolti mentre quelli per i servizi di consulenza fiscale ammontano ad Euro 14.375.



## Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per il godimento dei beni di terzi ammontano ad Euro 649.022 al 31 dicembre 2019 e registrano un incremento del 14,32% pari ad Euro 81.278. Tale voce presenta la seguente composizione:

TAB. 49 - COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2019	2018	Variazioni
Affitto di immobili	424.338	405.443	18.895
Leasing beni strumentali ed attrezzature	165.096	105.715	59.381
Noleggio apparecchiature	21.016	18.586	2.430
Altri costi	38.572	38.000	572
<b>TOTALE</b>	<b>649.022</b>	<b>567.744</b>	<b>81.278</b>

Le spese sostenute per gli immobili si riferiscono ad affitti passivi da terzi relativi alle sedi societarie, ad affitti di aree di proprietà di terzi per il posizionamento di infrastrutture di rete, i canoni di leasing sono relativi all'acquisto di autovetture ed attrezzature.

## Costi per il personale

Al 31 dicembre 2019 il costo del lavoro è risultato complessivamente pari ad Euro 2.109.856, con un incremento di Euro 125.138 pari al 6,31% rispetto ai costi del precedente esercizio, e risultano così costituiti:

TAB. 50 - COSTI PER IL PERSONALE

	2019	2018	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	1.490.415	1.466.544	23.871	(1,63)
Oneri sociali	450.697	382.790	67.907	17,74
Trattamento di fine rapporto	143.832	127.194	16.638	13,08
Altri costi	24.912	8.190	16.722	204,17
<b>TOTALE</b>	<b>2.109.856</b>	<b>1.984.718</b>	<b>125.138</b>	<b>6,31</b>

Le tabelle seguenti espongono il numero medio dei dipendenti nell'esercizio in esame, ripartito per qualifica:

TAB. 51 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER ESERCIZIO

	2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2019
Dirigenti	-	2	-	2
Operai	5	3	-	8
Impiegati	61	10	9	62
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>72</b>

Ed alcuni dei principali indicatori:

TAB. 52 - INDICATORI PRINCIPALI DEI DIPENDENTI PER ESERCIZIO

	2019	%	2018	%
Età media (anni)	41		41	
Anzianità media (anni)	5,43		5,10	
Donne	18	25,00%	15	26,32%
Laureati	23	31,94%	16	28,81%

### Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta complessivamente ad Euro 2.204.540 e risulta composta dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 655.553, riferito alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale; dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.491.880, calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali e dall'accantonamento di Euro 57.107 ai fondi svalutazione crediti.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 333.733 e registrano un decremento di Euro 149.758 rispetto al valore del precedente esercizio pari ad Euro 483.491.

Si precisa che la seguente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili:

TAB. 53 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2019	2018	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	27.646	25.389	2.257
Abbonamenti e quote associative	56.092	33.750	22.342
Concessioni Governative Mi.S.E.	62.233	68.658	(6.425)
Sopravvenienze e minusvalenze	95.626	48.685	46.941
Perdite su crediti	-	-	-
Altri costi	92.136	307.009	(214.873)
<b>TOTALE</b>	<b>333.733</b>	<b>483.491</b>	<b>(149.758)</b>

## Proventi ed oneri finanziari

### Altri Proventi finanziari

Ammontano ad Euro 18.516 e comprendono le seguenti voci:

TAB. 54 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	2019	2018	Variazioni
Interessi attivi diversi	-	2.344	(2.344)
Interessi attivi su titoli	-	122	(122)
Interessi attivi verso banche	170	312	(142)
Aggiustamenti attivi su cambi	620	9.995	(9.375)
Abbuoni, arrotondamenti e sconti	17.726	3.206	14.520
<b>TOTALE</b>	<b>18.516</b>	<b>15.979</b>	<b>2.537</b>

### Interessi ed altri oneri finanziari

La voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari risulta così composta:

TAB. 55 - INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

	2019	2018	Variazioni
Interessi passivi su c/c bancari	7.883	3.175	4.708
Interessi passivi dilazioni pagamento	1.159	3.018	(1.859)
Interessi passivi finanziamenti	38.205	19.971	18.234
Interessi passivi su ravvedimento operoso	980	312	668
Interessi, sanzioni e costi cartella Equitalia	268	153	115
Differenziali IRS Finanziamenti	6.377	4.655	1.722
Derivato CAP – BNL oneri	535	-	535
Oneri per rilascio fidejussioni	6.976	6.282	694
Aggiustamenti passivi su cambi	2.777	838	1.939
Abbuoni passivi	1.084	1.814	(730)
<b>TOTALE</b>	<b>66.244</b>	<b>40.218</b>	<b>26.026</b>

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

### Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio i titoli presenti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati svalutati per Euro 373.

## Imposte sul reddito d'esercizio

TAB. 56 - IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

	2019	2018	Variazioni	2017
IRES	558.263	560.957	(2.694)	472.046
IRAP	125.718	114.683	11.035	95.837
Imposte anticipate	7.434	2.307	5.127	(19.966)
<b>TOTALE</b>	<b>691.415</b>	<b>677.947</b>	<b>13.468</b>	<b>547.917</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in bilancio sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni fiscali vigenti, applicando le aliquote di imposta in vigore alla data del bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta compensabili e non richiesti a rimborso e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e gli eventuali crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sono state imputate nel conto economico secondo gli ordinari principi di tassazione sulla base del principio della competenza, rilevando le imposte correnti nonché quelle differite e anticipate ogni qualvolta vi è una effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione dell'IRES e dell'IRAP correnti, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili:

TAB. 57 - IRES

	2019	2018	2017
Risultato prima delle imposte	2.385.093	2.278.767	1.760.044
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	572.422	546.904	422.410
<b>Variazioni in aumento:</b>			
Differenze temporanee		-	136.592
Differenze permanenti	228.623	219.279	250.265
<b>Variazioni in diminuzione:</b>			
Differenze temporanee	-	10.612	150.207
Differenze permanenti	242.044	120.338	16.500
Reddito imponibile	2.371.672	2.367.096	1.980.194
Perdite periodi di imposta precedenti	-	-	-
Deduzione A.C.E.	45.574	29.774	13.334
Reddito Imponibile IRES	2.326.098	2.337.322	1.966.860
Aliquota effettiva applicata	24,00%	24,00%	24,00%
<b>IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>	<b>558.263</b>	<b>560.957</b>	<b>472.046</b>

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato ante imposte, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota del 24,00%. Eventuali variazioni conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili. Nel calcolo dell'IRES di competenza dell'esercizio si è tenuto conto degli effetti dell'A.C.E. (Aiuto alla crescita economica) per Euro 45.474.

TAB. 58 - IRAP

IRAP	2019	2018	2017
Differenza tra valore e costi della produzione	2.433.194	2.303.877	1.772.132
Costi non rilevanti	2.166.963	2.008.410	2.101.416
<b>Totale</b>	<b>4.600.157</b>	<b>4.312.287</b>	<b>3.873.548</b>
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico	221.727	207.852	186.705
Variazioni in aumento	174.741	249.147	165.993
Variazioni in diminuzione	139.396	63.778	93.157
Totale variazioni	35.345	185.369	72.836
Deduzioni Apprendisti e Disabili	106.734	32.360	33.090
Deduzioni Cuneo Fiscale	567.422	795.822	843.780
Ulteriore Deduzione	1.353.090	1.289.781	1.081.196
Totale deduzioni	2.027.246	2.118.332	1.958.066
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>2.608.256</b>	<b>2.379.324</b>	<b>1.988.318</b>
Aliquota effettiva applicata	4,82%	4,82%	4,82%
<b>IRAP CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>	<b>125.718</b>	<b>114.683</b>	<b>95.837</b>

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota di base prevista a livello nazionale per ciascuna categoria di soggetti passivi del settore privato, maggiorata di 0,92 punti percentuali (D.L. n.206/2006 convertito con modificazioni della legge n.234/006). L'aliquota applicata è pari pertanto al 4,82%.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile.

## PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

### Emolumenti organi sociali

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n.16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai Revisori Legali:

TAB. 59 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI

	2019	2018	Variazioni
Organo amministrativo	72.000	58.577	13.423
Collegio Sindacale	40.000	20.000	20.000
<b>TOTALE</b>	<b>112.000</b>	<b>78.577</b>	<b>33.423</b>

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella tabella seguente sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione:

TAB. 60 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI

	2019	2018	Variazioni
Revisione legale	27.000	23.000	4.000
Altri servizi di verifica svolti	3.500	-	3.500
<b>TOTALE</b>	<b>30.500</b>	<b>23.000</b>	<b>7.500</b>

### Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha sviluppato fatturato verso la Pubblica Amministrazione in virtù di rapporti regolati da contratti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Tali operazioni, secondo i più recenti pronunciamenti di Assonime e Cndcec, esulano dall'obbligo di trasparenza e pubblicità previsto dalla normativa ex legge 124/2017. Si evidenziano invece le informazioni inerenti a contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni ed altri enti previsti, percepiti dalla società nel corso dell'esercizio 2019.

TAB. 61 - CONTRIBUTI EROGATI DALLE PA ED ALTRI ENTI PREVISTI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ

RISORSE RICEVUTE			
Amministrazione pubblica	Oggetto	Importo	Data incasso
Regione Lazio – Lazio Innova Spa	Progetto IPSE Parsit	52.511	28/03/2019
Regione Lazio – Lazio Innova Spa	Progetto KETS Amore	63.684	21/11/2019
Regione Lazio – Lazio Innova Spa	Progetto IPSE Parsit	26.986	02/12/2019
<b>TOTALE</b>		<b>143.181</b>	<b>-</b>

## Organismo di Vigilanza Legge 231/2001

La Società, per meglio attendere ai compiti dettati dal D.Lgs. 231/2001, ha approvato, a seguito del suggerimento da parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV), l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2019.

Il Modello 231 è stato aggiornato ed integrato con apposite sezioni e specifici contenuti.

Sono state recepite le principali novità in termini di:

- **Introduzione dell'istituto del "Whistleblowing", di cui alla Legge 179/2017.**

A riguardo sono stati individuati i canali che consentono di presentare segnalazioni circostanziate di condotte illecite rilevanti ai fini del D.lgs 231/2001 - disciplina del Whistleblowing e tutela del whistleblower- ed è stata predisposta la procedura gestionale di riferimento, che è parte integrante del Modello 231 aggiornato.

- **Introduzione nel D.lgs 231/2001 di nuove ipotesi di reato:**

- a. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (legge 17 ottobre 2017 n. 161 che ha modificato l'art. 25-doudecies del D.lgs inserendo i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater);
- b. Razzismo e xenofobia (art. 5 della Legge Europea 2017 che ha introdotto il nuovo art. 25-terdecies del D.lgs n. 231/2001);
- c. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 6 della legge 29 ottobre 2016 n. 199 che ha modificato l'art. 25- quinquies –comma 1 lettera A)
- d. Aumento sanzioni già previste per i casi di corruzione privata e introduzione della sanzione nei casi di istigazione attiva alla corruzione (art. 6 del D.lgs 38/2017 modifica la lettera s-bis dell'art. 25 ter del D.lgs 213/2001).

A seguito delle suddette novità, è stata modificata la Parte generale del Modello Organizzativo con adeguamento alle recenti normative introdotte e con la creazione dell'istituto del whistleblowing ed è stata aggiornata inoltre anche la parte speciale del Modello.

E' proseguita inoltre l'attività di aggiornamento del personale potenzialmente coinvolto a vario titolo nei processi sensibili "231" sul tema della responsabilità amministrativa degli enti, al fine di sensibilizzare i partecipanti sulle problematiche attinenti il Modello, consentendo loro di raggiungere la piena consapevolezza delle direttive aziendali.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2019 in particolare:

- ha raccolto i flussi informativi inerenti i processi e le attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; L'esito dell'analisi delle informazioni, rese disponibili nei termini e nei tempi previsti, è sintetizzato nei verbali semestrali redatti e nelle schede di flusso ricevute;
- ha controllato i processi a rischio reato tramite le informazioni pervenute da parte di ciascun responsabile di funzione sintetizzando l'esito delle analisi di tali informazioni nei verbali trimestrali ODV;
- ha monitorato le attività di formazione e informazione al personale, promuovendo i corsi effettuati a fine dicembre 2019;
- ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, promuovendo l'aggiornamento dello stesso Modello;
- ha riscontrato l'assenza di segnalazioni di commissione o di tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ovvero

di violazione o elusione fraudolenta del Modello Organizzativo di "Unidata Spa", ovvero di segnalazioni circostanziate di condotte illecite non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e dal Modello Organizzativi 231 di Unidata Spa. Non è, infatti, sopraggiunta alcuna segnalazione sugli indirizzi di posta elettronica odv.segnalazioni@unidata.it e odv231@unidata.it.

## Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n.679/2016 art.13 (GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione dei dati sensibili con strumenti informatici, la società ha dato seguito a tutte le attività necessarie per garantire il rispetto delle norme in vigore.

## Leasing

La società ha contabilizzato i contratti di leasing con il metodo cosiddetto "patrimoniale" come stabilito dal principio contabile italiano OIC n.1, e non con il metodo "finanziario" che prevede la contabilizzazione del bene oggetto del contratto come un acquisto che comporta l'insorgere di un debito verso il locatore, l'ammortamento del bene come previsto per le immobilizzazioni materiali e l'addebito a conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza. Non si ritiene necessario quindi fornire ulteriori informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale, in quanto si è convenuto sulla "non apprezzabilità" di detti effetti.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 18 febbraio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Unidata Sp.A. ha deliberato un aumento di capitale di 700.000 azioni ordinarie finalizzato alla quotazione della Società sul Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana (FTSE-AIM); l'aumento di capitale resterà aperto fino al 31 dicembre 2020. In aggiunta all'aumento di capitale per l'emissione delle nuove azioni ordinarie l'Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento destinato all'emissione di altrettanti Warrant da offrire agli investitori che avrebbero aderito all'offerta di acquisto in fase di IPO; l'opzione di acquisto legata ai Warrant sarà esercitabile in tre tranches e si concluderà il 17 novembre 2022, i possessori potranno sottoscrivere 1 azione ordinaria a fronte di 4 warrant posseduti per un massimo di ulteriori 175.000 azioni.

Il 12 marzo 2020 si è concluso il processo che ha portato la società all'ammissione alle negoziazioni al FTSE-AIM, in fase di collocamento sono state sottoscritte 439.100 azioni al valore unitario di 13,00€ per un controvalore di € 5.708.300,00. Le negoziazioni sono iniziate il 16 marzo 2020, al momento della redazione della presente Nota <sup>1</sup> il controvalore per ciascuna azione è pari ad € 15,80.

## Emergenza Virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale

La società, in quanto operatore di telecomunicazioni che deve garantire continuità di servizio nella gestione di una infrastruttura annoverata per tipologia tra quelle strategiche per il Paese, ha istituito un Crisis Committee stabile composto dal Presidente, dai due Vice Presidenti e dai tre Direttori di funzione (CTO, CCO, CFO). A partire dal 9 marzo 2020 Unidata ha disposto, progressivamente e per la quasi totalità del personale, l'adozione dello smartworking essendo tutti i dipendenti dotati della strumentazione adatta a tale tipologia di lavoro ed essendo l'azienda dotata

<sup>1</sup> 27/03/2020



dell'infrastruttura utile a consentire al proprio personale di replicare il posto di lavoro presso la propria abitazione.

La società è in grado in questo periodo di emergenza di far fronte alla normale operatività aziendale con regolarità e senza interruzioni di alcun tipo.

Per quanto attiene la supply chain relativa alle attività di infrastrutturazione della propria rete si evidenzia che il materiale necessario alla realizzazione delle infrastrutture di rete, già acquistato ed in giacenza nel magazzino della società, consente di far fronte alle esigenze operative dei prossimi due mesi\*; gli ordini per l'acquisto di ulteriore materiale sono stati già inviati e tutti i fornitori, prevalentemente nazionali con qualche piccola rappresentanza cinese, che hanno confermato di essere in grado di evadere i nostri ordini nei tempi standard; i nostri partner attivi sul territorio continuano a garantire la loro presenza sui cantieri superando il 90% di operatività. Sotto il profilo del fatturato si rileva che nei primi due mesi del 2020 vi è stato un incremento del fatturato, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, del 7,72%.

\* alla data di redazione della presente nota: 26 marzo 2020

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto l'Organo Amministrativo propone di destinare come segue l'utile di esercizio di Euro 1.693.678:

- Euro 84.684 ad incremento della Riserva legale;
- Euro 1.608.994 da riportare al successivo esercizio.

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*All'Assemblea degli Azionisti della Unidata Spa*

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 00148 Roma RM

C.C.I.A.A Roma 956645 - Registro imprese e Codice Fiscale 06187081002

---

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale della Società Unidata S.p.A. (in seguito anche "la Società") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta e, per quanto di sua competenza, in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

***I. PREMESSA.***

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio. L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/03/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2019, durante il quale sono state regolarmente svolte riunioni periodiche debitamente riportate negli appositi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché delle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei



Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Con riferimento all'attività di controllo e di verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai suddetti parametri, è stata svolta mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto sulla base delle informazioni acquisite nel tempo.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

## ***2. RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI E FLUSSI INFORMATIVI.***

Il Collegio sindacale dà atto dei flussi informativi posti in essere mediante contatti diretti e indiretti con tutti gli organi e funzioni sociali e della loro idoneità a garantire la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

In particolare:

a) oltre a tutte le riunioni informali in occasione della partecipazione all'attività degli altri organi, durante il 2019 il Collegio sindacale si è riunito 5 volte, ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio, per quanto attiene al sistema amministrativo contabile e alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha assunto le informazioni necessarie a confermare che anche nell'esercizio 2019 è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di



complessiva adeguatezza dei sistemi in atto. Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio ha incontrato tutte le posizioni apicali per uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni sociali.

b) il Collegio sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società. In base alle informazioni così assunte dal Collegio, dette deliberazioni e operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della Società.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'organo esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

c) Il Collegio sindacale ha periodicamente incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, EY S.p.A., che hanno periodicamente illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività.

Con riferimento all'incarico affidato alla società di revisione si rinvia alle informazioni rese nella relativa relazione annuale datata 14/04/2020; tale relazione, rilasciata ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nei termini di legge, riporta un giudizio positivo senza modifica e non contiene richiami di informativa.

### **3) DESCRIZIONE DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA.**

La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si



rinvia, illustra le più significative operazioni poste in essere nel 2019.

a) In ordine alle operazioni di maggiore rilevanza aventi un notevole impatto sul complessivo modello di funzionamento della Società, pare opportuno ricordare che il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nella profonda riorganizzazione strategica della Società nel contesto dei mercati di riferimento ed è approdata ad un significativo riassetto organizzativo con l'intento di migliorare la sua efficienza operativa, anche rafforzando e consolidando la *governance* interna.

Detta profonda riorganizzazione della società, sulla base di un nuovo e più coerente organigramma aziendale, si è sviluppata attraverso la diversificazione in diverse aree di *business*, in particolare: per quanto riguarda l'*asset* principale, Hosting e Cloud Computing mediante sviluppo delle reti in fibra ottica, si registra un consolidamento del posizionamento nel mercato italiano, mantenendo ed incrementando le posizioni in ordine agli altri settori di business.

Il Collegio sindacale valuta positivamente l'impatto che l'implementazione di detta attività ha avuto e sta avendo sul generale andamento della Società.

In definitiva il 2019 è stato l'anno che ha visto il consolidamento degli sforzi di specializzazione della Società iniziati negli anni precedenti, investendo nelle infrastrutture in Fibra ottica e nei servizi correlati, che nel 2019 ha registrato una importante crescita di fatturato. Tali attività hanno permesso di portare a termine il percorso di quotazione in Borsa nel marzo del 2020.

Il 18 febbraio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Unidata Sp.A. ha deliberato un aumento di capitale di 700.000 azioni ordinarie finalizzato alla quotazione della Società sul Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana (FTSE-AIM); l'aumento di capitale resterà aperto fino al 31 dicembre 2020. In aggiunta all'aumento di capitale per l'emissione delle nuove azioni ordinarie l'Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento destinato all'emissione di altrettanti Warrant da offrire agli investitori che avrebbero aderito all'offerta di acquisto in fase di IPO; l'opzione di acquisto legata ai Warrant sarà esercitabile in tre tranches e si concluderà il 17 novembre 2022, i possessori potranno sottoscrivere 1 azione ordinaria a fronte di 4 warrant posseduti per un massimo di ulteriori 175.000 azioni.





Il 12 marzo 2020 si è concluso il processo che ha portato la società all'ammissione alle negoziazioni al FTSE-AIM, in fase di collocamento sono state sottoscritte 439.100 azioni al valore unitario di 13,00€ per un controvalore di € 5.708.300,00. Le negoziazioni sono iniziate il 16 marzo 2020, al momento della redazione del bilancio, il controvalore per ciascuna azione è pari ad € 15,80.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate e altre parti correlate, il Collegio sindacale non ha specifiche osservazioni, rinviando a quanto indicato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Risulta altresì corretta l'analisi dei rischi di natura finanziaria riportata nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

#### Emergenza Virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale

La società, in quanto operatore di telecomunicazioni che deve garantire continuità di servizio nella gestione di una infrastruttura annoverata per tipologia tra quelle strategiche per il Paese, ha istituito un Crisis Committee stabile composto dal Presidente, dai due Vice Presidenti e dai tre Direttori di funzione (CTO, CCO, CFO).

A partire dal 9 marzo Unidata ha disposto, progressivamente e per la quasi totalità del personale, l'adozione dello smartworking essendo tutti i dipendenti dotati della strumentazione adatta a tale tipologia di lavoro ed essendo l'azienda dotata dell'infrastruttura utile a consentire al proprio personale di replicare il posto di lavoro presso la propria abitazione.

La società è in grado in questo periodo di emergenza di far fronte alla normale operatività aziendale con regolarità e senza interruzioni di alcun tipo.

Per quanto attiene la supply chain relativa alle attività di infrastrutturazione della propria rete si evidenzia che il materiale necessario alla realizzazione delle infrastrutture di rete, già acquistato ed in giacenza nel magazzino della società, consente di far fronte alle esigenze operative dei prossimi due mesi; gli ordini per l'acquisto di ulteriore materiale sono stati già inviati e tutti i fornitori, prevalentemente nazionali con qualche piccola rappresentanza cinese, che hanno confermato di essere in grado di evadere gli ordini nei tempi standard; i partner



attivi sul territorio continuano a garantire la loro presenza sui cantieri superando il 90% di operatività.

Sotto il profilo del fatturato si rileva che nei primi due mesi del 2020 vi è stato un incremento del fatturato, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, del 7,72%.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea e dall'organo amministrativo, nonché le conseguenti operazioni poste in essere, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative alla valutazione del generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché delle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, confermando l'obiettivo miglioramento degli assetti anche in considerazione del processo di quotazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c..

Il Collegio Sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.





**4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE.**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione nei termini di legge.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori significativi delle immobilizzazioni immateriali iscritti all'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.
- Nel bilancio sono stati iscritti costi di sviluppo per euro 364.696,00. Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. l'Organo di controllo ha espresso il consenso,



condividendo i motivi di tale iscrizione.

Per quanto riguarda infine il risultato dell'esercizio 2019, si registra un utile netto di esercizio di € **1.693.678,00**, dopo avere stanziato imposte per € 683.981,00.

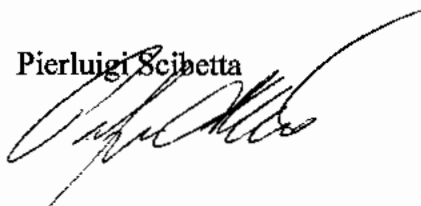
Il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Roma, 14 aprile 2020

IL Presidente del COLLEGIO SINDACALE

Pierluigi Scibetta



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



# Unidata S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.  
Via Bartolo, 10  
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411  
Fax: +39 075 5722888  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Unidata S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434600584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Censob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997.

A member firm of Ernst & Young Global Limited





## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Unidata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 aprile 2020

EY S.p.A.



Dante Valobra  
(Revisore Legale)

# ALLEGATI



# PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 1 DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2019

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

Descrizione	Valori al 31/12/2018			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31/12/2019		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore residuo	Incrementi al 31.12.19	Decrementi al 31.12.19		Riclassifica*	Amm.to Esercizio	Fondo Amm.to	Valore Residuo
					costo storico	fondo amm.to				
Fabbricati e Terreni	40.000	2.000	38.000	-	-	-	-	4.000	6.000	34.000
Impianti e macchinari	6.990.974	1.488.544	5.502.431	6.595.276	-	-	326.767	1.050.928	2.539.472	11.046.778
Impianti generici	576.335	216.345	359.989	46.854	-	-	-	72.048	288.393	334.795
Impianti specifici	6.414.640	1.272.199	5.142.442	6.548.422	-	-	326.767	978.880	2.251.079	10.711.983
Infrastruttura di rete in fibra ottica	6.148.905	1.140.054	5.008.853	6.142.195	-	-	287.170	819.530	1.959.584	10.331.517
Infrastruttura attivazione clienti FTTH	265.735	132.145	133.590	139.477	-	-	-	135.343	267.488	137.424
Datacenter Portuense	-	-	-	222.132	-	-	39.597	19.992	19.992	202.140
Punti di presenza tecnica (P.o.P)	-	-	-	44.618	-	-	-	4.016	4.016	40.602
Attrezzature industriali e commerciali	3.534.056	2.818.120	715.937	121.005	-	-	34.012	188.571	2.990.316	648.370
Attrezzatura varia	142.557	65.413	77.144	4.122	-	-	-	15.646	81.059	65.620
Attrezzatura per trasmissione dati	3.178.595	2.574.585	604.008	112.263	-	-	34.012	164.808	2.739.393	551.543
Attrezzatura in centrali operatori	168.150	140.859	27.291	4.619	-	-	-	6.043	146.901	25.868
Attrezzature N.O.C.	28.381	20.887	7.493	-	-	-	-	2.074	22.961	5.419
Attrezzature VOIP	16.375	16.375	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	1.864.862	1.573.926	290.936	296.278	23.345	22.498	-	248.380	1.799.807	310.986
Mobili e arredi	72.095	25.843	46.252	-	-	-	-	9.075	34.918	37.178
Macchine da ufficio	218.645	183.755	34.890	15.685	-	-	-	14.989	198.744	35.586
CPE in comodato d'uso	1.364.381	1.177.702	186.679	242.228	-	-	-	199.854	1.377.556	229.053
Automezzi	142.957	119.843	23.114	-	23.345	22.498	-	13.098	110.442	9.170
Beni Inferiore a 516 €	66.783	66.783	-	11.365	-	-	-	11.365	78.148	-
Immobilizzazioni in corso/acconti	229.658	-	229.658	442.586	-	-	(360.779)	-	-	311.465
<b>TOTALE</b>	<b>12.659.551</b>	<b>5.882.590</b>	<b>6.776.961</b>	<b>23.345</b>	<b>22.498</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.491.880</b>	<b>7.335.595</b>	<b>12.351.599</b>

\* La colonna "riclassifica" viene utilizzata per indicare il valore dei beni delle immobilizzazioni in corso che sono entrati in esercizio nell'anno e riclassificati nelle specifiche categorie. Il valore, già presente nella colonna degli incrementi al 31.12.2019, non deve essere considerato tra le variazioni intervenute durante l'esercizio.

# PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 2 DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2019

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

Descrizione	Valori al 31/12/2018			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31/12/2019		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore residuo	Incrementi al 31.12.19	Decrementi al 31.12.19		Riclassifica*	Amm.to Esercizio	Fondo Amm.to	Valore Residuo
					Costo storico	Fondo amm.to				
Costi di ricerca e sviluppo	248.631	71.967	176.664	297.198	-	-	-	109.166	181.133	364.696
Diritti di brevetto industriale	9.784	7.536	2.248	-	-	-	-	408	7.944	1.840
Concessioni, licenze, marchi e Diritti simili	6.709.311	2.922.095	3.787.216	353.387	-	-	-	482.394	3.561.139	3.658.209
Diritti d'uso pluriennale fibra ottica	5.504.887	2.076.757	3.428.130	312.789	-	-	250.000	363.178	2.439.935	3.377.742
Concessioni Mi.S.E.	469.950	156.650	313.300	-	-	-	-	78.325	391.625	234.975
Licensa software	691.474	672.715	18.759	40.598	-	-	24.000	32.291	705.006	27.065
Diritti simili	43.000	15.973	27.027	-	-	-	-	8.600	24.573	18.427
Altre immobilizzazioni immateriali	247.115	81.847	165.268	22.183	-	-	-	63.123	144.970	124.329
Contributo allestimento centrali	-	-	-	22.183	-	-	-	4.437	4.437	17.747
Spese miglorie beni di terzi	247.115	81.847	165.268	-	-	-	-	58.686	140.533	106.582
Immobilizzazioni in corso /acconti	200.062	-	200.062	315.880	-	-	(274.000)	-	-	241.942
<b>TOTALE</b>	<b>7.414.903</b>	<b>3.083.445</b>	<b>4.331.458</b>	<b>988.648</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>655.091</b>	<b>3.895.186</b>	<b>4.391.016</b>

\* la colonna "riclassifica" viene utilizzata per indicare il valore dei beni delle immobilizzazioni in corso che sono entrati in esercizio nell'anno e riclassificati nelle specifiche categorie. Il valore, già presente nella colonna degli incrementi al 31.12.2019, non deve essere considerato tra le variazioni intervenute durante l'esercizio.

**UNIDATA S.P.A.**

Viale A. G. Eiffel 100  
00148 Roma

Codice Fiscale, Partita IVA e  
Numero Registro Imprese di  
Roma 06187081002

Numero R.E.A.  
RM-956645

Capitale sociale Euro  
2.439.100,00 i.v.

